

# DEDAR

MILANO

REPORT DI SOSTENIBILITÀ 2023

**DEDAR**  
MILANO

## Lettera agli stakeholder

Negli ultimi tre anni, Dedar ha dimostrato una capacità di crescita costante e significativa. Con un fatturato consolidato di 56,8 milioni di euro, abbiamo evidenziato un trend di sviluppo positivo, registrando un incremento del 30% dei ricavi rispetto al 2021. La crescita aziendale si riflette anche in quella della filiera tessile comasca, che quest'anno ha superato i livelli di produttività pre-pandemia.

Il nostro impegno nel portare qualità e bellezza negli spazi in cui le persone vivono si accompagna al percorso di sviluppo sostenibile che abbiamo intrapreso con convinzione: l'eleganza e l'eccellenza tecnica ed estetica sono valori che si accompagnano a quelli etici e del rispetto ambientale.

Per questo, abbiamo investito nella ricerca sulle fibre rinnovabili, riciclate e certificate, con lo scopo di identificare valide alternative e sviluppare soluzioni circolari, ampliando e rinnovando di conseguenza le nostre collezioni di tessuti e rivestimenti murali. Abbiamo inoltre lavorato alla creazione di partnership con associazioni a scopo benefico per dare nuova vita agli scarti tessili, generando un duplice beneficio, sia in termini ambientali che sociali: nel 2023 sono stati infatti donati i primi 150 metri di tessuto a una sartoria sociale. Sono anche proseguiti i test per l'impiego di imballi in polietilene ecocompatibili, con una crescente componente riciclata e dallo spessore ridotto, prevedendo di raggiungere nel 2024 una diminuzione del 35% rispetto al 2020. L'impegno a ridurre gli impatti ambientali delle nostre attività dirette, oltre all'acquisto di energia elettrica da fonti rinnovabili, si è tradotto nell'installazione di un impianto fotovoltaico nello stabilimento di Appiano Gentile, entrato in funzione a maggio 2024. Grazie alle attività di stakeholder engagement realizzate negli ultimi anni, abbiamo poi approfondito il dialogo con i fornitori, introducendo nuovi metodi di tracciabilità delle materie prime e dell'origine dei filati, diffondendo consapevolezza sul tema e condividendo best practice.

Inoltre, è continuato l'impegno attivo verso le nostre persone e la comunità. Per i collaboratori, abbiamo ampliato l'offerta formativa e più che triplicato le ore di formazione erogate. Sono stati lanciati il progetto "Academy", volto al miglioramento e alla digitalizzazione dei contenuti formativi, e il progetto "Job-Shadowing", che ha offerto opportunità di affiancamento sul campo. Grazie alla collaborazione con il brand francese La Pelucherie abbiamo venduto 130 peluche con tessuti Dedar, il cui ricavato è stato interamente devoluto a sostegno delle attività di Terapia Ricreativa di Dynamo Camp. Sono poi proseguite le attività a sostegno del FAI e di AIRC, anche tramite opportunità di volontariato aziendale. Abbiamo così potuto fornire un supporto concreto allo sviluppo di servizi legati alla cultura, alla salute e ai giovani.

Quello passato è stato un anno di osservazione e preparazione. Consapevoli della profonda transizione in atto nel settore tessile, abbiamo avviato un percorso strutturato e strategico per allinearci alle nuove normative europee in materia di sostenibilità, rendicontazione e trasparenza. Il nostro percorso continua, con l'obiettivo di implementare un modello di business consapevole e rispettoso delle aspettative di tutti gli stakeholder.

Caterina e Raffaele Fabrizio  
*Amministratore Delegato e Direttore Creativo*

## INDICE

Lettera agli stakeholder	5
Guida alla lettura	7
<b>1</b>	
UNA PASSIONE TRA TRADIZIONE E SGUARDO AL FUTURO	9
1.1 Un racconto di eccellenza	10
1.2 Verso un futuro sostenibile	16
<b>2</b>	
QUALITÀ E RESPONSABILITÀ NELLA PRODUZIONE	25
2.1 Qualità e internazionalità	26
2.2 Innovazione e sostenibilità	33
<b>3</b>	
TERRITORIO E PERSONE: LE RADICI DELLA NOSTRA CREATIVITÀ	43
3.1 Un'eredità da custodire e valorizzare	44
3.2 Un'azienda di persone di talento	46
APPENDICE	52
Riconciliazione tra temi materiali e impatti	52
INDICE DEI CONTENUTI GRI	54

## GUIDA ALLA LETTURA

Questa quinta edizione del Report di Sostenibilità di Dedar S.p.A. (di seguito “Dedar”, “azienda” o “società”) fa riferimento al periodo compreso tra il 1° gennaio e 31 dicembre 2023 e rappresenta uno strumento per comunicare in modo trasparente, ai propri stakeholder, gli impatti dell'azienda nei principali ambiti di sostenibilità.

Il perimetro di rendicontazione del presente documento include la sola società Dedar S.p.A., che ha sede operativa ad Appiano Gentile (Como) in via della Resistenza 3 e sede legale a Milano, in Via Solari 12. Sono pertanto escluse dal perimetro di rendicontazione le società controllate Dedar France S.a.s., Dedar Asia Pacific, Dedar Middle East Fzko, Dedar UK Ltd, Dedar GmbH, Brio Immobiliare S.r.l. e Dedar Inc: trattandosi di sedi commerciali di dimensioni molto limitate o di società non operative, sono responsabili di impatti sociali e ambientali nel complesso trascurabili.

Il Report di Sostenibilità 2023 è stato redatto adottando i “Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards” definiti nel 2021 dal Global Reporting Initiative (GRI), secondo l'opzione “With reference to the GRI Standards”. Il GRI è il riferimento più diffuso a livello internazionale per la rendicontazione di sostenibilità; si tratta di un'associazione indipendente internazionale che promuove lo sviluppo di una rendicontazione volontaria delle performance economiche, ambientali e sociali. In appendice al documento è presente l' “Indice dei contenuti GRI”, con il dettaglio delle informazioni qualitative e quantitative rendicontate in conformità alle linee guida sopra menzionate.

I contenuti del presente Report sono stati individuati attraverso un processo di analisi di materialità, che ha permesso di identificare le tematiche di sostenibilità più rilevanti per Dedar e i suoi stakeholder.

Si noti che le riesposizioni dei dati comparativi precedentemente pubblicati nel Report di Sostenibilità 2022 sono debitamente segnalate all'interno di questo documento.

La redazione del documento è avvenuta in modalità partecipata, coinvolgendo le funzioni a cui fanno capo la Responsabile del Marketing Strategico e il Responsabile Comunicazione. Il Bilancio di Sostenibilità è stato sottoposto a valutazione della proprietà.

Il presente Report non è stato sottoposto a revisione da parte di un ente terzo indipendente.



Per informazioni e comunicazioni sul Report di Sostenibilità (disponibile sul sito [www.dedar.com](http://www.dedar.com)), è possibile inviare una mail a [info@dedar.com](mailto:info@dedar.com)



1  
Una passione  
tra tradizione  
e sguardo al futuro

## 1.1 Un racconto di eccellenza

Azienda tessile italiana, Dedar crea tessuti d'arredamento e rivestimenti murali dal 1976.

Coniugando la tradizione d'eccellenza italiana con una sensibilità spiccatamente contemporanea, Dedar esplora il vasto universo dei filati, delle armature e dei colori svincolata da codici stilistici preconcepi, con uno sguardo sempre rivolto al futuro.

In Dedar, creatività e sperimentazione sono due aspetti di un unico processo, guidato dalla curiosità e dalla ricerca di prospettive sempre nuove. Know-how produttivo e un'attenta selezione delle migliori materie prime consentono di tradurre le fonti d'ispirazione provenienti da mondi eterogenei in prodotti meticolosamente realizzati, che rimangono fedeli alla loro funzione d'uso.

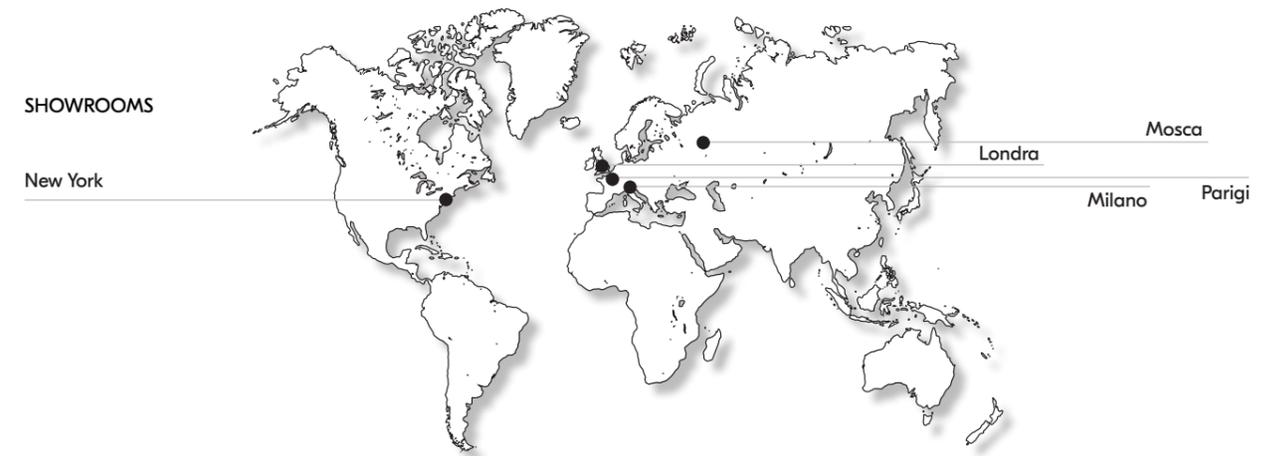
Situata in Italia, Dedar sperimenta attraverso un dialogo continuo con artigiani e specialisti tessili attingendo principalmente al know-how dello storico distretto serico comasco e del territorio circostante, dove si tramanda una tradizione tessile consolidata nel tempo. L'azienda si avvale di filatori e tessitori accuratamente selezionati e specializzati nelle diverse tecniche di lavorazione e materie prime, affidando a ciascuno anche solo una singola fase del processo di creazione del prodotto. Oltre a sviluppare tessuti con il proprio marchio, l'azienda commercializza tessuti di terzi che si caratterizzano per valori simili a quelli di Dedar, a completamento della propria offerta.

L'azienda raggiunge i clienti di tutto il mondo attraverso cinque showroom monomarca, a Milano, Londra, Parigi, Mosca e New York, e una rete di distribuzione accuratamente selezionata. Spazi attentamente decorati e un'esperienza di consulenza curata fin nei minimi dettagli garantiscono una reale vicinanza alla comunità di interior designer e architetti, che condividono la passione di Dedar per qualità e bellezza. I tessuti e le carte da parati Dedar decorano gli spazi residenziali e pubblici di tutto il mondo, dalle più importanti catene alberghiere, boutique hotel e ristoranti a yacht privati ed esclusive boutique, determinando l'identità e l'unicità degli ambienti.

Nell'ultimo decennio, Dedar ha mostrato una crescita economica costante, risultato della sua capacità di interpretazione tessile e della solidità del management. Nel 2023, Dedar ha conseguito un fatturato consolidato di 56,8 milioni di euro, in aumento del 30% rispetto al 2021, realizzando un utile di 5,7 milioni di euro.

**80+**

n. di Paesi di distribuzione



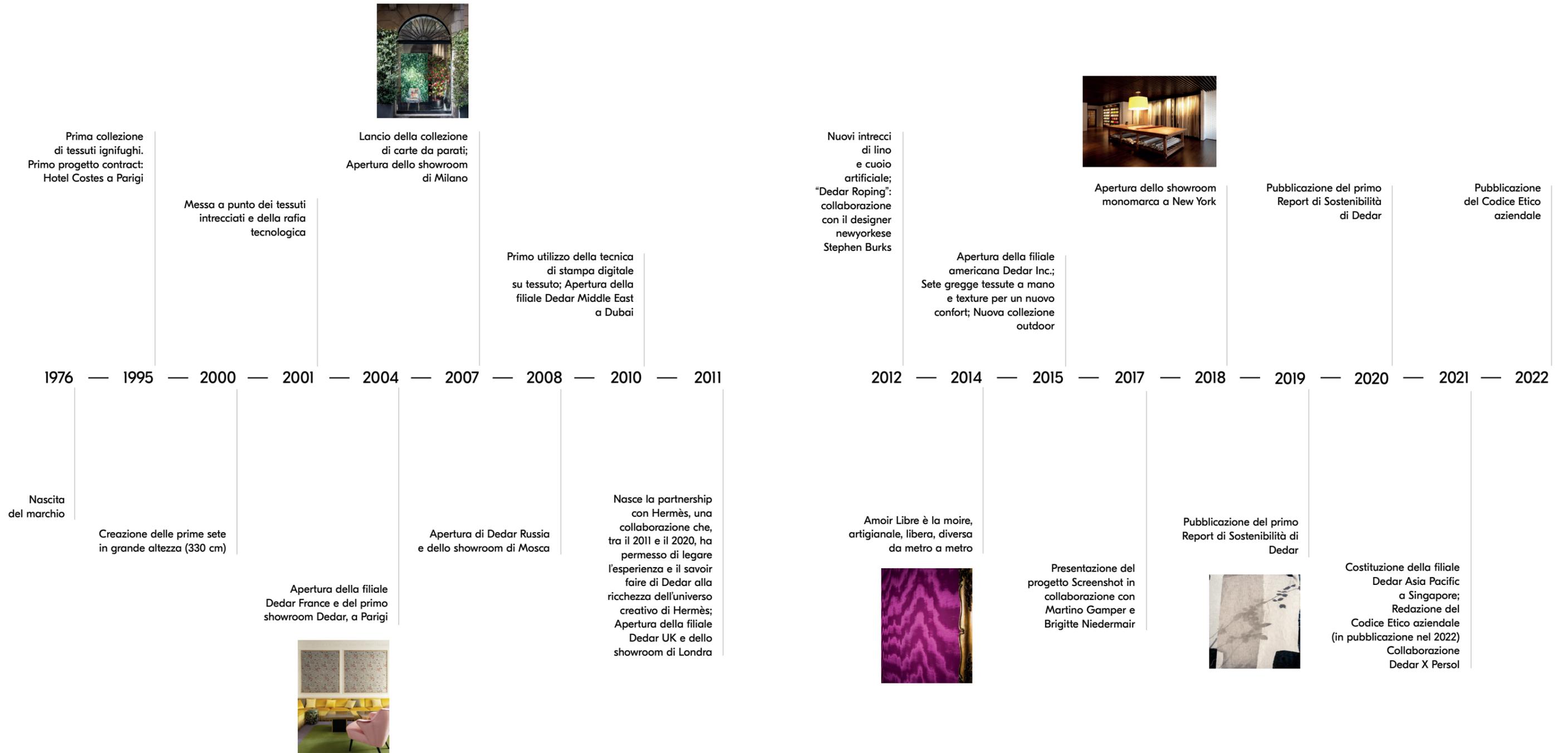
**56,8 milioni** di euro

fatturato del 2023  
(+30% sul 2021)

**5,7 milioni** di euro

utile del 2023  
(+89% sul 2021)

## Una storia di prodotti, progetti e collaborazioni



## Un'azienda familiare

Dedar è stata fondata nel 1976 da Nicola Fabrizio e da sua moglie Elda, iniziando dalla produzione di tessuti realizzati a mano e acquistando antichi tappeti tribali da tutto il mondo. Dal 1997 Caterina e Raffaele hanno affiancato i genitori nella direzione dell'azienda, condividendo con essi la stessa passione e apportando il loro contributo, il loro sguardo rivolto al futuro e un'ulteriore spinta innovativa.

Hanno inoltre potenziato l'assetto organizzativo attraverso l'impostazione di una forte struttura manageriale coadiuvata da un comitato di direzione.

**Il carattere familiare della società è rispecchiato nella compagine azionaria.** Il capitale sociale di Dedar S.p.A. è detenuto da Caterina e Raffaele Fabrizio e dalla madre Elda Perotta.

Caterina Fabrizio è attualmente Amministratore Delegato e Presidente della società, mentre Raffaele Fabrizio ricopre il ruolo di Direttore Creativo.

## La struttura societaria di Dedar

Dedar S.p.A. è la società capogruppo e controlla il 100% del capitale di Dedar France S.a.s. (Francia), Dedar Inc (Stati Uniti), Dedar Middle East Fzco (Emirati Arabi), Dedar UK Ltd (Regno Unito), Dedar GmbH (Germania) e Brio Immobiliare S.r.l. (che raggruppa i beni immobili aziendali). Nel 2021, è stata costituita la società Asia Pacific Pte Ltd, con sede a Singapore, di cui Dedar S.p.A. possiede il 100% del capitale sociale. La nuova filiale è diventata operativa nel 2022.

Il sistema di amministrazione e controllo di Dedar S.p.A. è strutturato secondo il modello tradizionale. L'organo amministrativo, che ha la responsabilità di determinare e perseguire gli obiettivi strategici dell'azienda, è oggi rappresentato da un consiglio di amministrazione formato dai tre componenti della famiglia Fabrizio e di cui Caterina è il Presidente. Il CdA, inoltre, supervisiona la gestione degli impatti dell'azienda su economia, ambiente e persone e approva le informazioni contenute nel Bilancio di Sostenibilità. Il Collegio Sindacale è composto invece da cinque membri, tre sindaci effettivi e due sindaci supplenti, i quali vigilano sull'osservanza della legge, dello statuto nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

## LE SUSSIDIARIE OPERATIVE DI DEDAR



## Condotta di business etica e valoriale

Dedar da sempre persegue la missione di offrire prodotti e servizi d'eccellenza e di alta qualità, agendo con responsabilità e nel rispetto delle esigenze di tutti i suoi stakeholder. Dedar è fortemente convinta che non possano esserci crescita e sviluppo sostenibile nel lungo periodo senza l'integrazione dei principi di onestà, affidabilità, rispetto, correttezza e trasparenza all'interno del business.

Il **Codice Etico di Dedar**, pubblicato all'inizio del 2022, traduce tali principi in norme di comportamento per orientare le azioni di tutti coloro che quotidianamente concorrono a realizzare la missione dell'organizzazione. Nel definire e normare la condotta aziendale, il Codice Etico si ispira ai più importanti standard e linee guida internazionali in materia di diritti umani e responsabilità sociale d'impresa tra cui, per esempio, la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite, i 10 Principi del Global Compact e le Convenzioni dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro.

Dedar fonda la sua filosofia e la sua cultura professionale sui valori di integrità, responsabilità, condivisione, eccellenza, passione, stile e creatività. Sono queste, infatti, le virtù che ispirano e guidano l'impegno dell'azienda nel diffondere bellezza e nel migliorare la qualità degli ambienti in cui le persone e le comunità vivono, arricchendoli di armonia e arte.

A favore di una gestione del business, oltre che profondamente valoriale, anche etica e corretta, nel 2023 Dedar ha implementato tutte le attività propedeutiche all'introduzione di un **Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.lgs. 231/2001** e ha redatto la **policy di Whistleblowing**. Entrambi gli strumenti sono stati formalmente adottati nel primo semestre del 2024.

## 1.2 VERSO UN FUTURO SOSTENIBILE

Negli ultimi anni gli effetti globali del cambiamento climatico e le relative conseguenze sono diventati sempre più evidenti, accelerando maggiormente la necessità di agire sul tema, anche per effetto di una crescente sensibilità dei consumatori e di tutti gli stakeholder.

Non solo i consumatori si dimostrano più responsabili nei loro comportamenti: il contesto internazionale generale sta cambiando grazie alle pressioni delle istituzioni. A tal proposito, l'ONU è da decenni impegnata nel promuovere lo sviluppo sostenibile dei Paesi, con inevitabili conseguenze sugli stakeholder che fanno parte dei sistemi-Paese. Nel 2015, 193 Paesi membri dell'ONU hanno sottoscritto l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile, un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità basato su 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile di natura economica, sociale e ambientale. Tutti i Paesi sono chiamati a contribuire al raggiungimento di questi obiettivi, coinvolgendo tutti gli attori, comprese le aziende.

La sostenibilità richiede alle aziende non solo di riconoscere i problemi comuni che il mondo sta affrontando, ma anche di **innovare** e di **agire per dare il proprio contributo a un futuro migliore dal punto di vista ambientale e sociale**.

Affinché le aziende possano essere parte del cambiamento, diventa indispensabile individuare, tra le tante, le principali sfide a cui queste sono chiamate a rispondere in relazione al proprio settore, al proprio business e gli obiettivi che si possono porre per generare valore nel lungo termine.

### Il contesto di riferimento

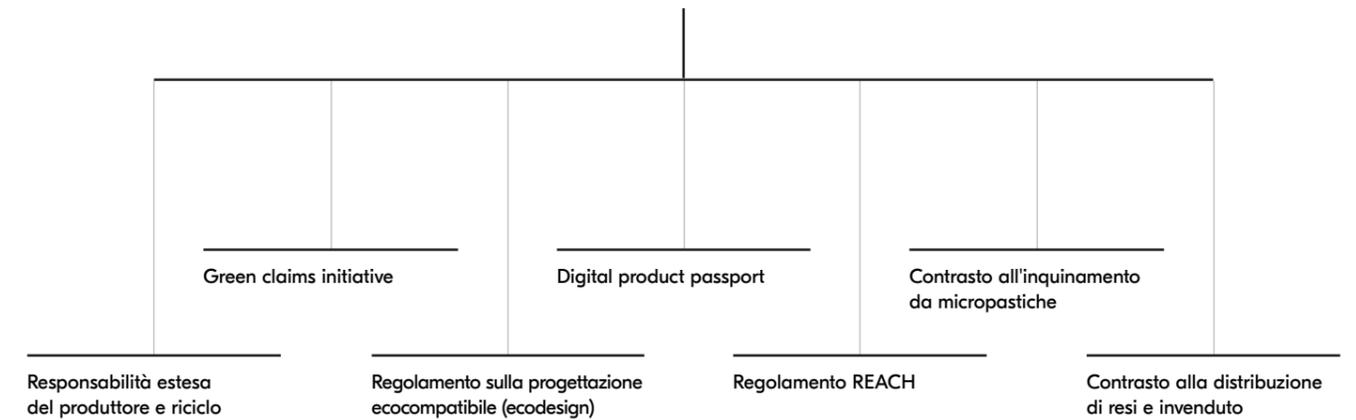
Seppur caratterizzato da un'offerta molto specifica, **il business di Dedar rientra nel più ampio settore tessile**, a livello globale uno dei settori con gli impatti ambientali tra i più significativi.

Tra il 2000 e il 2020, la produzione mondiale di prodotti tessili è quasi raddoppiata e se ne prevede una continua crescita. L'utilizzo di prodotti tessili genera rilevanti impatti negativi sull'ambiente: a livello europeo è considerato il quarto settore più impattante per consumo di acqua e di suolo, nonché tra i primi cinque in termini di emissioni climalteranti generate e sfruttamento delle materie prime. Ogni anno, inoltre, solo in UE vengono gettate circa 5,8 milioni di tonnellate di prodotti tessili, pari a 11 kg a persona<sup>1</sup>. Dei rifiuti tessili totali nel 2020, si stima che solo il 30-35% sia stato destinato alla raccolta differenziata<sup>2</sup>.

Per questo l'Unione Europea ha definito delle linee strategiche chiare per **rendere l'industria tessile più sostenibile e circolare entro il 2030**, adottando numerosi interventi normativi in ambito di responsabilità estesa del produttore e riciclo, progettazione ecocompatibile, corretta formulazione di dichiarazioni ambientali, passaporto di prodotto, gestione responsabile delle sostanze chimiche, contrasto all'inquinamento da microplastiche e alla distruzione di resi e invenduti.

La strategia UE è in continua evoluzione, parallelamente alla risposta degli Stati membri per contribuire alla transizione, in allineamento alle richieste europee.

### LE AZIONI CHIAVE DELLA STRATEGIA EUROPEA



Tra i temi più attuali e largamente discussi c'è sicuramente la **gestione del fine vita dei prodotti tessili**. La **Waste Framework Directive (WFD)** richiederà a tutti gli Stati membri, dal 2025, di disporre di un sistema di raccolta separato per i rifiuti tessili. Degli elevati quantitativi prodotti in UE, l'82% proviene da post-consumo. Attualmente, i sistemi di raccolta sono molto diffusi, ma principalmente a scopo di riutilizzo, non di riciclo. Inoltre, si tratta di sistemi non del tutto funzionali - si pensi per esempio ai punti di raccolta nelle città, fortemente esposti a potenziali contaminazioni legate agli agenti atmosferici e al ridotto controllo -, né efficaci. Infatti, si stima che in media solo il 12% dei rifiuti tessili prodotti in UE venga sottratto alla discarica<sup>3</sup>. Emerge quindi una generale impreparazione da parte degli Stati membri.

D'altro canto, un rilevante sforzo verrà chiesto alle imprese. Nel processo di revisione della WFD si è avanzata la proposta di armonizzazione dei sistemi di **Responsabilità Estesa del Produttore (EPR)** nel settore tessile, nel cui quadro si inserisce l'obbligo che il produttore si faccia carico del finanziamento e dell'organizzazione di raccolta, avvio alla preparazione per il riutilizzo, riciclaggio e recupero dei rifiuti del settore.

È evidente, quindi, come Stati e aziende stiano osservando da vicino queste evoluzioni per capire come agire nel modo più efficace: la risposta più diffusa, ad oggi, sembrerebbe orientarsi verso la creazione di iniziative collettive, per esempio sottoforma di consorzi, per aumentare le capacità di adeguamento alle nuove richieste europee.

Un altro fronte delicato nel panorama attuale riguarda la presenza di **PFAS**, ovvero composti chimici di sintesi, all'interno dei tessuti. Si tratta di sostanze volatili che possono facilmente penetrare e accumularsi nel corpo umano attraverso il contatto con la pelle o per vie aeree, generando conseguenze irreparabili; inoltre, sono sostanze chimiche "eterne", eccezionalmente resistenti.

L'attenzione verso questo tema sorge dall'opinione pubblica, è veicolata dalle aziende e, come conseguenza, sta mettendo in allerta le istituzioni. Attualmente sono diversi gli Stati membri — Danimarca, Germania, Paesi Bassi, Norvegia, Svezia — ad aver avviato iniziative legislative autonome per la limitazione dell'uso di queste sostanze, ma sempre più forte è la richiesta collettiva affinché l'Unione Europea operi un'importante **revisione del Regolamento REACH** riguardante la registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche. Rilevante supporto a queste richieste proviene dall'Agenzia europea per le sostanze chimiche (ECHA) che ha pubblicato, nel febbraio 2023, una proposta di restrizione sui PFAS all'interno del Regolamento europeo<sup>4</sup>. Nonostante si sia parlato a lungo di una risposta della Commissione Europea a tali istanze, il processo è stato molto rallentato ed è verosimile che sarà ormai necessario attendere l'insediamento della nuova Commissione a seguito delle elezioni di giugno 2024.

<sup>1</sup> Comunicazione Europea, 30.03.2022. Comunicazione - Strategia dell'UE per prodotti tessili sostenibili e circolari.

<sup>2</sup> Mauro Scalia, EURATEX Director Sustainable Businesses, 14.12.2022. Creating a more circular textiles sector: including the EcoDesign Regulation.

<sup>3</sup> European Environmental Agency, 21.05.2024. Management of used and waste textiles in Europe's circular economy.

<sup>4</sup> Confindustria, settembre 2023. Proposta di restrizione REACH sui PFAS Osservazioni Confindustria.

## Il percorso di Dedar

Nel 2019 Dedar ha intrapreso un percorso di sostenibilità, acquisendo consapevolezza degli impatti sociali e ambientali legati al suo business e a iniziando a implementare i presidi e le attività necessari per gestirli in modo efficace.

Le attività di consultazione degli stakeholder — in particolare di dipendenti, fornitori e clienti B2B — e l'analisi di materialità condotte nel 2021 costituiscono una fase importante di questo percorso. Infatti, dai risultati raccolti durante le attività di coinvolgimento e dalle valutazioni condotte dalla proprietà aziendale sono emersi 11 temi materiali, ovvero gli aspetti economici, sociali e ambientali più rilevanti per l'azienda e i suoi stakeholder, che possono influire sulla capacità dell'impresa di creare valore nel tempo.

Nel 2022, in allineamento alla metodologia introdotta dalla nuova versione dei GRI Standard 2021, l'analisi di materialità è stata approfondita attraverso lo **studio degli impatti associati ai temi materiali** precedentemente individuati. Per ogni tema, dunque, sono stati identificati gli impatti, ovvero gli effetti negativi e positivi, attuali e potenziali che l'azienda genera su economia, ambiente, persone e i loro diritti umani. L'esercizio, condotto con il supporto di un team di consulenti esterni con esperienza in ambito di sostenibilità, è disponibile in appendice al Report.

Gli **11 temi materiali** sono stati successivamente riorganizzati in una lista e **ordinati secondo il livello di priorità**, sulla base delle valutazioni espresse dagli stakeholder nel 2021 e della valutazione aziendale aggiornata alla luce dell'evoluzione del contesto di riferimento.

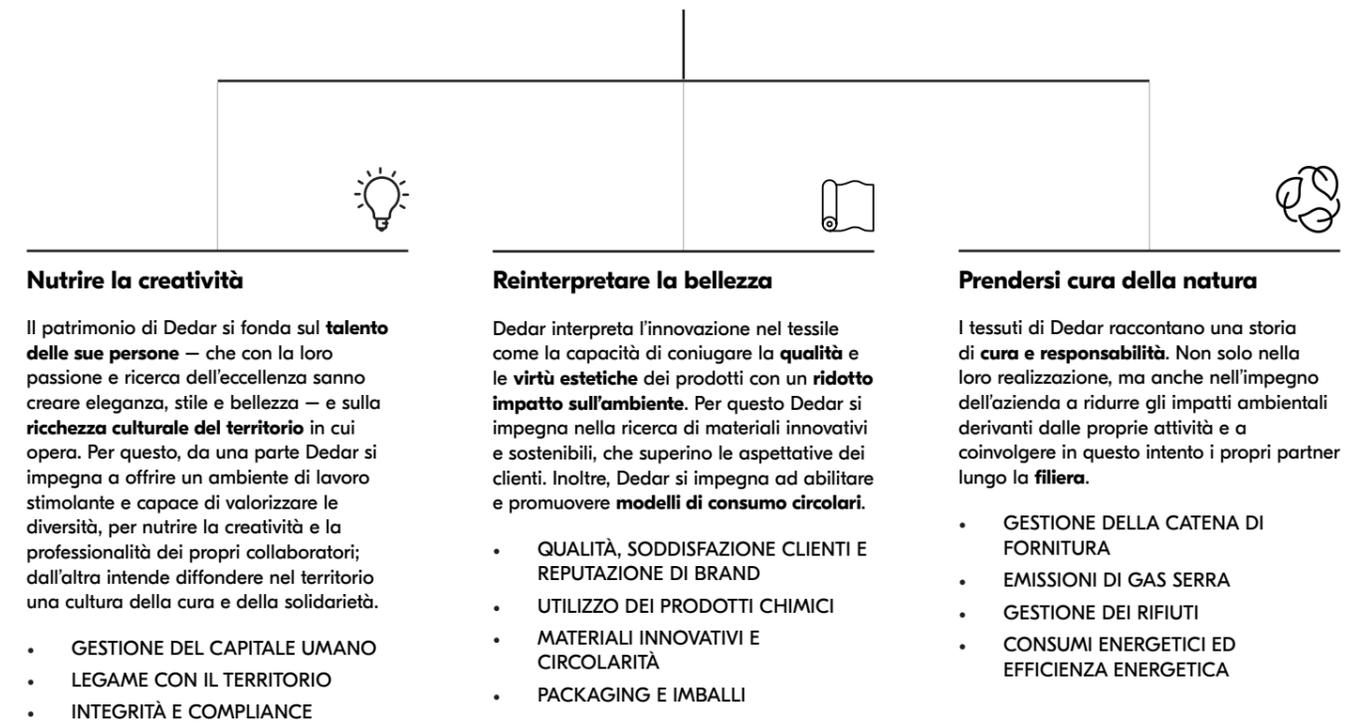
Il processo verrà rinnovato nel corso del 2024: in preparazione all'introduzione delle nuove richieste di rendicontazione della **CSRD** (Corporate Sustainability Reporting Directive), Dedar affronterà un graduale percorso di adeguamento, iniziando dall'inclusione della prospettiva finanziaria nell'analisi di materialità accanto a quella di impatto.

### I temi materiali

1. QUALITÀ, SODDISFAZIONE CLIENTI E REPUTAZIONE DI BRAND
2. GESTIONE DEL CAPITALE UMANO
3. GESTIONE DELLA CATENA DI FORNITURA
4. EMISSIONI DI GAS SERRA
5. UTILIZZO DEI PRODOTTI CHIMICI
6. GESTIONE DEI RIFIUTI
7. MATERIALI INNOVATIVI E CIRCOLARITÀ
8. INTEGRITÀ E COMPLIANCE
9. PACKAGING E IMBALLI
10. LEGAME CON IL TERRITORIO
11. CONSUMI ENERGETICI ED EFFICIENZA ENERGETICA

A partire dall'analisi degli impatti del business e dalle aspettative emerse dal dialogo con gli stakeholder, Dedar ha iniziato a porre le basi per la definizione di una visione strategica che possa indirizzare in modo più strutturato lo sviluppo futuro dell'azienda in chiave sostenibile. Sono state dunque individuate tre aree d'impegno prioritarie per Dedar, ovvero i pilastri che esprimono l'identità dell'azienda e la sua idea di crescita responsabile.

### I PILASTRI DI SOSTENIBILITÀ DI DEDAR



Partendo dai pilastri di sostenibilità e dai temi materiali individuati, nel 2021 Dedar ha definito un **piano d'azione al 2024** a supporto della strategia aziendale, integrando obiettivi di sostenibilità sociale e ambientale.

**Piano d'azione 2022-2024**

Pilastri	Temi materiali	Azioni previste	Orizzonte temporale	Completamento
 <b>Nutrire la creatività</b>	Integrità e compliance	Pubblicazione del Codice Etico	2022	✓
		Monitoraggio delle richieste dei clienti per la mappatura e valutazione dell'adozione di Policy rilevanti	2022	✓
		Potenziamento della comunicazione di sostenibilità attraverso il sito web per la diffusione di una cultura di consapevolezza e responsabilità	2022	✓
		Implementazione di un sistema di analisi e gestione dei rischi	2024	🔄
		Avvio dell'iter di certificazione del Modello Organizzativo ex D. Lgs. 231/2011	2023	✓
	Gestione del capitale umano	Implementazione di iniziative per il miglioramento del benessere e del senso di appartenenza dei dipendenti	2022	✓
		Evoluzione dei programmi di onboarding rivolti alle nuove risorse	2022	✓
		Programma di formazione rivolto al management	2022	✓
	Legame con il territorio	Definizione e implementazione di programmi formativi individuali e collettivi	2023	✓
		Supporto ad organizzazioni ed enti a sostegno delle comunità e del territorio	2022 e 2023	✓
 <b>Reinterpretare la bellezza</b>	Utilizzo dei prodotti chimici	Mantenimento della certificazione per gli articoli già certificati Oeko-Tex® e ampliamento del numero di articoli certificati	2022	✓
		Promozione della riduzione delle sostanze chimiche pericolose presso i fornitori	2023 e 2024	🔄
	Materiali innovativi e circolarità	Sviluppo di nuovi prodotti realizzati con filati riciclati	2022	✓
		Sviluppo e comunicazione di linee guida di sostenibilità di prodotto <sup>5</sup>	2023	🔄
		Mappatura e valutazione di certificazioni di sostenibilità di prodotto rilevanti	2022	✓
		Avvio della raccolta di informazioni sull'origine dei filati che compongono i nuovi prodotti lanciati a partire dal 2024	2023	✓
		Definizione di obiettivi di incremento percentuale per le quote di prodotti realizzati con materiali sostenibili (riciclati e rigenerati e da filati biologici) <sup>6</sup>	2023	🔄
		Studio di LCA comparativo tra un articolo in Trevira vergine e un articolo in Trevira riciclato	2024	🔄

Pilastri	Temi materiali	Azioni previste	Orizzonte temporale	Completamento
 <b>Reinterpretare la bellezza</b>	Packaging e imballaggi	Incremento della quota di polietilene riciclato utilizzato per gli imballi	2022	✓
		Sostituzione delle buste di plastica contenenti campioni con buste in plastica riciclata	2022	✓
		Ricerca e valutazione di alternative al pluriball realizzate con materiale riciclato	2022	🔄
		Installazione di erogatori di acqua nella sede di Appiano Gentile per eliminare il consumo di bottiglie di plastica	2022	✓
 <b>Prendersi cura della natura</b>	Gestione della catena di fornitura	Condivisione del Codice Etico con i fornitori	2022	✓
		Analisi di un cluster strategico di fornitori attraverso un questionario quali-quantitativo	2022	✓
		Valutazione di opportuni strumenti e interventi per favorire lo sviluppo della catena di fornitura in chiave sostenibile, a partire dai risultati raccolti dall'analisi	2023	✓
	Consumi energetici ed efficienza energetica	Elaborazione di un sistema di raccolta e analisi dei dati relativi all'efficienza energetica	2022	✓
		Pubblicazione della Policy per la sostenibilità della flotta auto aziendale	2022	✓
	Emissioni di gas serra	Installazione di colonnine di ricarica per auto elettriche nell'area di parcheggio aziendale	2023	✓
		Installazione e avvio di un impianto fotovoltaico <sup>7</sup>	2023	🔄
		Calcolo delle emissioni di gas serra derivate dalle attività di spedizione dei prodotti Dedar	2022	✓
		Valutazione di misure di riduzione e compensazione delle emissioni associate alle attività di spedizione di Dedar	2023	🔄

**LEGENDA**

- ✓ Azione completata
- 🔄 In corso
- 🔄 Azione posticipata

<sup>5</sup> Il processo di sviluppo di linee guida di sostenibilità di prodotto è iniziato, ma sarà necessario ulteriore tempo per elaborare delle indicazioni definitive, sulla base dell'evoluzione del contesto normativo e di valutazioni sulla fattibilità di alcuni orientamenti.

<sup>6</sup> Attività subordinata all'elaborazione delle linee guida di sostenibilità di prodotto.

<sup>7</sup> Il processo di installazione e avvio dell'impianto fotovoltaico ha subito dei lievi rallentamenti. L'impianto è ufficialmente operativo da maggio 2024.

## Le relazioni con gli stakeholder

Dedar ha un rapporto continuo e diretto con i propri **clienti**, dialogo che avviene soprattutto in contesti commerciali. In particolare, nel 2023 Dedar ha avuto modo di incontrare i clienti durante l'evento "Three days of Design" a Copenaghen, la fiera Déco Off a Parigi e l'annuale partecipazione al Fuorisalone della Design Week milanese, cogliendo l'occasione per aggiornarli sul percorso di sostenibilità dell'azienda e sulle novità di prodotto. Oltre a ciò, i clienti hanno a loro disposizione un Customer Service dedicato attraverso il quale rivolgere domande specifiche. Il dialogo con i **fornitori** è anch'esso continuo, soprattutto con i produttori di tessuti, con cui la collaborazione è costante per lo sviluppo di nuovi prodotti. I **dipendenti** sono, invece, facilitati dal carattere familiare e dalle dimensioni ridotte dell'organizzazione nell'ambito della comunicazione con il vertice aziendale e il momento della valutazione individuale delle performance rappresenta un'ulteriore occasione di dialogo. Infine, Dedar vanta una salda relazione anche con i media, gestita dall'Ufficio Comunicazione in collaborazione con gli Uffici Stampa: l'azienda incontra regolarmente i media di riferimento e organizza almeno una conferenza stampa all'anno, oltre a incontri singoli con le diverse testate.

Un importante punto di interazione per Dedar e i suoi stakeholder sono i **canali digitali**. In particolare, Instagram è il social media nel quale clienti e appassionati interagiscono maggiormente con l'azienda. Anche il sito web è una piattaforma fondamentale dove gli utenti possono apprezzare la vasta gamma di prodotti e collezioni in tutte le loro varianti, accompagnate dalle specifiche tecniche. Inoltre, grazie al sito gli stakeholder possono anche entrare in contatto con l'identità e i valori aziendali. Nel 2021 il sito è stato rinnovato per offrire ai clienti e agli appassionati la migliore user experience.

### La presenza di Dedar sui social media e sui canali digitali

Canale	Unità di misura	2023
Facebook	Fan	21.500
Instagram	Follower	158.000
YouTube	Visualizzazioni video	5.200
LinkedIn	Follower	19.900
Sito web	Visite	3.300.000
	Utenti	435.000

Grazie alle attività di stakeholder engagement realizzate negli ultimi anni, Dedar ha avuto l'opportunità di approfondire le relazioni con gli stakeholder e avviare con loro un dialogo su obiettivi comuni e questioni specifiche, come filati organici e riciclati, certificazioni di prodotto, tracciabilità delle materie prime e necessità di accrescere la consapevolezza della filiera. In particolare, nel 2022 Dedar si è focalizzata sulla catena di fornitura. Attraverso la somministrazione di un questionario ad un campione di 29 fornitori, sono stati valutati i presidi e i trend di innovazione sostenibile dei partner. Tale analisi preliminare ha posto le basi per un maggior dialogo e approfondimento con i fornitori strategici sui temi più rilevanti per la filiera, come materiali, tracciabilità e circolarità, con l'obiettivo di definire linee guida di prodotto sostenibile e individuare opportunità di collaborazione.





## 2 Qualità e responsabilità nella produzione

## 2.1 QUALITÀ E INTERNAZIONALITÀ

Dedar fonda la propria identità e ragion d'essere sulla componente stilistica, sulla costante ricerca innovativa del prodotto e sulla costruzione di un rapporto di qualità e di fiducia con il cliente.

Nel corso del tempo Dedar ha perfezionato le proprie capacità di interpretazione e anticipazione delle aspettative dei propri clienti, combinando ai processi artigianali tecniche innovative, unendo fibre naturali con filati tecnologici. La ricerca tecnica e stilistica si traduce così in piacere visivo e tattile, contribuendo a creare degli ambienti che suscitano emozioni nella vita delle persone che li abitano e li vivono.

### La collezione

Libertà di ispirazione, gusto per la sperimentazione, amore per le qualità preziose e per le gamme di colore ampie, combinati con la massima attenzione per gli aspetti tecnici e funzionali, sono l'essenza della collezione Dedar di tessuti, carte da parati e passamanerie.

I numerosi prodotti della collezione possono essere distinti in diverse categorie:

#### PLAIN CLASSICS

Tessuti uniti quali velluti, rasi, sete, lane, lini che rivelano grande ricerca nell'arte della tessitura e del colore per diventare dei nuovi classici.

#### CONTEMPORARY ARCHIVES

Tessuti jacquard o stampati con motivi geometrici di ampio respiro, geometrie su piccola scala e interpretazioni contemporanee di disegni d'archivio.

#### WALLCOVERINGS

Carte da parati e rivestimenti murali che portano sulle pareti creatività e texture.

#### TEXTUROLOGIE

Tessuti materici dove l'intrecciarsi di fibre diverse anima tessuti la cui lavorazione valorizza variazioni e irregolarità.

#### ENJOYABLE OUTDOORS

Tessuti per esterni di grande versatilità. Classificati outdoor per prestazioni, sono adatti anche in ogni interno che richieda resistenza, praticità e facilità di manutenzione.

#### TRANSPARENCIES

Veli leggeri, risultato di un intreccio delicato tra materia e trasparenza.

#### FIRE-RETARDANT

Tessuti ignifughi, pratici e di facile manutenzione, che ripropongono la ricchezza e la varietà delle texture, dei colori intensi e dei disegni in versione ignifuga.

La collezione riunisce **590 articoli e 3.700 varianti di colore**; i 500.000 metri di tessuto in stock consentono la pronta consegna del 97% degli ordinativi.

Oltre che nell'ampiezza della propria collezione, la versatilità di Dedar si sostanzia anche nell'assecondare le aspettative più esigenti, modificando un tessuto della collezione per adattarlo alle particolari richieste di un progetto di design o realizzando tessuti ad hoc, ignifughi o meno, per rispondere ad ogni singola idea creativa.

**590**

N° di articoli nella collezione

**3.700**

varianti di colore

### I materiali

Dedar fa ricorso a una pluralità di filati per poter rispondere a esigenze e aspettative differenti, sia estetiche sia tecniche. Ecco che allora alle fibre naturali si affiancano fibre artificiali e fibre sintetiche.

La seta, il cotone, il lino e la lana sono tra le principali **fibre naturali** utilizzate per realizzare i prodotti della collezione di Dedar e costituiscono circa il 68% del venduto<sup>8</sup>. Si tratta di fibre che provengono dal mondo animale o vegetale.

#### LA SETA

Viene realizzata a partire dai bozzoli che i bachi producono nutrendosi di foglie di gelso. La sericoltura e, in particolare, la bachicoltura sono rimaste prerogativa della Cina per molti secoli, fino a quando la produzione della seta non è stata introdotta in Europa dall'Oriente. È nel XV secolo che l'arte serica si sviluppa nel territorio comasco, consacrando nella scena internazionale del lusso e della moda come distretto di eccellenza. La seta si caratterizza per essere una fibra leggera, morbida, sottile, elastica e luminosa, tutte qualità che contribuiscono a farne una fibra elegante.

#### IL COTONE

La fibra tessile più utilizzata al mondo, è ricavata dall'omonima pianta coltivata e lavorata fin dall'antichità. Il filato è ricavato dalla lavorazione della bambagia, ossia la peluria che avvolge i semi prodotti dai frutti della pianta. Il cotone è un tessuto resistente e traspirante.

#### IL LINO

È una fibra naturale antica di grande bellezza. Già utilizzato dagli antichi egizi, è stato introdotto in Europa grazie ai commerci dei fenici. La fibra si ottiene dallo stelo di *Linum usitatissimum*, una pianta che non necessita di irrigazione e fertilizzanti. Per questo il lino è anche una fibra ecologica, oltre che essere resistente all'usura, ipoallergenica, di grande bellezza, luminosa e capace di far acquisire grande rilievo ai colori e agli effetti cromatici.

#### LA LANA

La cui lavorazione risale ai tempi della Preistoria, si ottiene a partire dal vello di alcuni animali, tra cui ovini e camelidi. Quando la lana è ricavata da animali viventi, è definita "lana vergine". Dopo la tosatura, il lavaggio e la sgrassatura, la fibra assume un colore più o meno definito che può variare dall'avorio, al bianco, fino ad arrivare al nero o al marrone, a seconda dell'animale dal quale è stata prodotta. Questa fibra si caratterizza per l'aspetto lucente, l'igroscopicità, l'elasticità, l'inconfondibile morbidezza e per le proprietà ignifughe. La sua virtuosità si sostanzia anche nel recupero pressoché totale degli scarti di produzione.

Le **fibre artificiali di origine naturale** sono, invece, il frutto di particolari lavorazioni che vedono l'unione di fibre naturali con alcuni componenti chimici, per ottenere un filato con caratteristiche particolari. Tra questi rientra la **viscosa**, prodotta a partire dalla polpa di legno degli alberi sciolta nella soda caustica, a cui viene aggiunto il solfuro di carbonio. La fibra che si ottiene imita la morbidezza delle fibre vegetali e la luminosità della seta.

Infine, le **fibre sintetiche** sono ottenute mediante la lavorazione di materiali provenienti dall'industria petrolchimica. Sono particolarmente durevoli, elastiche, resistenti al calore, all'umidità e agli agenti chimici. Tra le fibre sintetiche più comuni e presenti nella collezione Dedar vi sono il **polipropilene** e l'**acrilico tinto in massa**, ottimali per l'uso outdoor, resistenti alle macchie e facili da lavare, e il **poliestere FR** (flame retardant). I tessuti in poliestere FR sono intrinsecamente ignifughi in virtù della loro composizione e struttura chimica: tra questi vi è il **Trevira CS®**.

<sup>8</sup>Si intendono i prodotti composti per almeno il 50% da fibre naturali.

Per meglio comprendere il proprio impatto sulle risorse naturali e i trend di acquisto dei clienti, Dedar ha calcolato la proporzione di materiali derivati da risorse rinnovabili e non rinnovabili utilizzata nei propri prodotti. Con riferimento alla collezione Dedar<sup>9</sup>, nel 2023 il 22,3% dei tessuti, passamanerie o rivestimenti murali venduti è composto per il 100% da fibre rinnovabili. Aggiungendo i prodotti di materiali misti composti per almeno il 50% da fibre rinnovabili, la quota di tessuti costituiti principalmente da materiali da fonti rinnovabili raggiunge il 64,1%, in linea con l'anno precedente. I tessuti di collezione rappresentano la categoria di prodotto con la più alta componente di tessuti interamente composti da fibre rinnovabili. Infatti, essa include tende e tessuti d'arredamento in seta, lana, lino, cotone, viscosa e altre fibre artificiali non mescolate con fibre sintetiche. Per quanto riguarda le passamanerie e i rivestimenti murali, la maggior parte dei prodotti venduti è composta da materiali misti con almeno il 50% di fibre rinnovabili.

**Tessuti rinnovabili e non rinnovabili<sup>10</sup>**

Metri	U.m.	2023	2022	2021
<b>Tessuti di collezione</b>	%	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>
di cui 100% rinnovabile	%	24,3	25,4	41,1
di cui composizione mista di fibre rinnovabili ≥ 50%	%	39,9	38,9	24,4
di cui composizione mista di fibre rinnovabili < 50%	%	5,9	4,7	4,7
di cui 100% non rinnovabile	%	29,9	31,0	29,8
<b>Passamanerie</b>	%	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>
di cui 100% rinnovabile	%	5,0	4,8	4,5
di cui composizione mista di fibre rinnovabili ≥ 50%	%	60,8	62,7	65,1
di cui composizione mista di fibre rinnovabili < 50%	%	0,4	1,6	1,0
di cui 100% non rinnovabile	%	33,8	30,8	29,4
<b>Rivestimenti murali</b>	%	<b>100</b>	<b>100</b>	<b>100</b>
di cui 100% rinnovabile	%	1,7	0,0	0,0
di cui composizione mista di fibre rinnovabili ≥ 50%	%	60,0	59,3	38,1
di cui composizione mista di fibre rinnovabili < 50%	%	3,7	5,4	11,0
di cui 100% non rinnovabile	%	34,6	35,4	50,8

Nel 2022 e 2023 Dedar ha venduto anche rotoli di carte da parati da considerarsi non rinnovabili essendo realizzati in vinile su tessuto non tessuto.

<sup>9</sup> Si escludono realizzazioni personalizzate e prodotti di terzi.

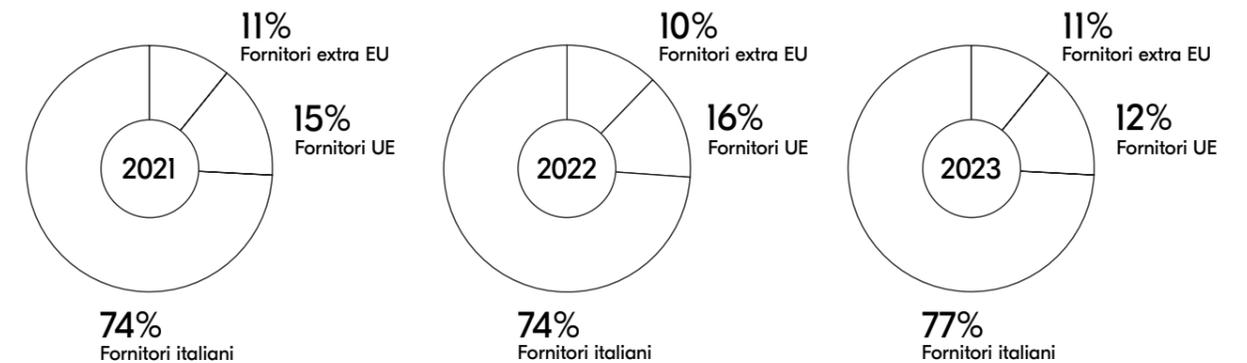
<sup>10</sup> I tessuti 100% rinnovabili includono, tra gli altri, cotone 100%, seta 100%, viscosa 100%, lino 100%, lana 100%, modal 100% e mohair 100%. La seconda categoria include tutti gli articoli composti almeno per il 50% da fibre rinnovabili. La terza categoria include articoli con una presenza di fibre naturali inferiore al 50% della composizione, mentre l'ultima categoria comprende tessuti non rinnovabili (ad esempio il poliestere ignifugo 100%).

**Catena di fornitura**

Una volta individuati le aspettative, i requisiti del cliente e i prodotti da realizzare, le attività di tessitura sono affidate ai fornitori qualificati da Dedar, identificati sulla base dell'affidabilità delle competenze e della qualità del servizio.

Nella scelta dei propri fornitori, Dedar mantiene salda la forte vocazione per il **Made in Italy**, non senza rivolgere però uno sguardo anche all'estero, laddove sono presenti realtà manifatturiere con un forte heritage artigianale nell'ambito del tessile. In particolare, il 77% della spesa di Dedar<sup>11</sup> è destinata a fornitori italiani e tra questi il 22% ha sede nella provincia di Como. I fornitori europei ammontano al 12% della spesa, mentre la restante parte è composta da fornitori extra-UE localizzati in zone caratterizzate da una storica tradizione tessile.

**Proporzione di spesa verso fornitori locali**



Per poter essere qualificati, a tutti i fornitori di Dedar è richiesta la sottoscrizione di una dichiarazione di conformità al **regolamento REACH** in riferimento alle proprietà nocive per la salute umana e l'ambiente di prodotti chimici, coloranti, articoli e lavorazioni che possono riguardare i tessuti commissionati. Il REACH (Registrazione, Valutazione, Autorizzazione e Restrizione delle sostanze chimiche) è un regolamento dell'Unione Europea che disciplina numerose sostanze chimiche, con l'obiettivo di migliorare la conoscenza dei pericoli e dei rischi derivanti da queste ultime. Inoltre, nel corso del 2023, in linea con le nuove potenziali evoluzioni normative nel quadro dell'**eliminazione dei PFAS dai tessuti** e coerentemente con gli obiettivi del suo Piano d'azione 2022-2024, Dedar ha iniziato un **processo di mappatura** di tutti i propri articoli contenenti queste sostanze. L'iniziativa, portata avanti con il prezioso contributo dei fornitori, mira a identificare e implementare soluzioni alternative che garantiscano le performance dei prodotti esistenti, riducendo al contempo l'impatto ambientale. Tra le prime attività concrete in questa direzione, a partire dalla collezione di settembre 2023 l'azienda ha introdotto solo articoli trattati con WR (Water Repellency) completamente **privi di fluoro**.

<sup>11</sup> A valore.

Proprio con particolare riferimento al tema delle sostanze chimiche, l'azienda ha provveduto a certificare alcuni suoi prodotti a marchio Dedar secondo lo **Standard 100 by Oeko-Tex®**, un sistema di controllo e certificazione indipendente e uniforme a livello internazionale che certifica l'assenza di sostanze nocive. Nel 2023, la gamma di prodotti di Dedar certificati Oeko-Tex® è stata notevolmente ampliata, arrivando a comprendere 92 articoli. Alcuni prodotti sono anche certificati **Masters of Linen**: il marchio certifica i tessuti in lino quando questo è interamente coltivato e trasformato in Europa occidentale, in ottica di totale trasparenza nei confronti dei clienti sulla tracciabilità del prodotto. Inoltre, Dedar realizza tessuti certificati IMO<sup>12</sup> e fornisce il settore marittimo di tessuti ignifughi omologati IMO. Nell'ottica di rendere la catena di fornitura sempre più trasparente e responsabile, dal 2021 Dedar applica un **capitolato d'acquisto** che prevede l'allineamento dei fornitori ai principi di responsabilità sociale, sostenibilità ambientale e responsabilità etica. Dedar richiede, inoltre, ai fornitori di condividere il capitolato con i sub fornitori e di segnalare eventuali casi di non conformità, in modo da promuovere la sostenibilità lungo l'intera catena di fornitura.

Il tema della **tracciabilità** di prodotti e processi sta acquisendo sempre più rilevanza. Tuttavia, assicurare la tracciabilità richiede l'implementazione di sistemi sofisticati e integrati e una profonda conoscenza della catena di fornitura, particolarmente complessa nel caso del settore tessile. Nonostante ciò, Dedar sta analizzando possibili soluzioni per aumentare la tracciabilità delle materie prime e dei filati. A questo proposito, le attività di coinvolgimento condotte nel 2022 con i principali fornitori hanno avuto l'obiettivo di diffondere consapevolezza sul tema, condividere best practice e individuare possibili opportunità di collaborazione, anche prendendo in considerazione l'ottenimento di certificazioni specifiche. Tra le prime soluzioni introdotte, a partire dalle collezioni 2024, Dedar ha implementato un sistema per la raccolta delle informazioni sull'**origine dei filati**, per garantire maggior trasparenza nella catena di fornitura, attraverso l'invio ai fornitori di un questionario dedicato.

<sup>12</sup> Fire protection requirements of Marine Equipment Directive (MED) 96/98/CE.

## Qualità

Per offrire un prodotto d'eccellenza, Dedar punta sull'alta qualità e sullo stile dei tessuti scelti, combinati con la massima efficienza del servizio a garanzia della soddisfazione del cliente. A perseguimento di questo obiettivo, Dedar ha implementato precise e dettagliate procedure di controllo qualità che consentono una corretta identificazione, conservazione e gestione del prodotto.

In Dedar, le responsabilità di coordinamento delle procedure di controllo qualità sono in carico al **Responsabile Controllo Qualità**, che svolge le seguenti funzioni:

- emettere la documentazione del sistema qualità, coinvolgendo le funzioni interessate, provvedendo all'aggiornamento e alla conservazione della stessa;
- predisporre il monitoraggio e la misurazione dei processi tramite la raccolta e la gestione dei dati relativi alla qualità del prodotto, con l'eventuale supporto di indicatori di qualità;
- coordinare le funzioni operative coinvolte nella gestione delle non conformità di prodotto e azioni correttive che si rendessero necessarie per mantenere il sistema qualità efficiente ed efficace;
- verificare la corrispondenza del sistema qualità con quanto descritto nel Manuale qualità e nelle procedure, nel rispetto della norma applicabile, dei requisiti per il miglioramento continuo, della politica per la qualità e degli obiettivi di miglioramento;
- eseguire il monitoraggio degli obiettivi di qualità, valutando le necessità di risorse in termini di personale, infrastrutture, mezzi necessari per gli scopi previsti;
- coordinare con le funzioni interessate le attività di manutenzione e/o taratura delle attrezzature e degli strumenti di misura, garantendo la registrazione di tali attività sulla documentazione prevista.

La gestione della qualità è intrinseca in ogni fase del processo produttivo, dall'identificazione e trasmissione ai fornitori dei requisiti specifici del cliente, all'attento monitoraggio delle fasi di progettazione da parte del Product Manager, fino ad arrivare al controllo qualità di tutti i prodotti in ingresso per garantire la loro completa rispondenza ai requisiti di produzione. I tessuti in fase di sviluppo sono tutti testati da laboratori esterni per verificare le caratteristiche tecniche quali abrasione, pilling, solidità alla luce, tenuta del colore e resistenza al fuoco.

## Dedar nel mondo

Grazie alla sua versatilità e alla sua continua ricerca dell'eccellenza, Dedar si dimostra ambasciatrice del design d'arredamento di lusso in **oltre 80 Paesi** nel mondo, che nel 2023 rappresentano l'**81% del fatturato**.

L'internazionalità della società ha cominciato ad affermarsi fin dalle origini, quando nel 1995 è stato realizzato il primo progetto contract per l'Hotel Costes di Parigi. Da allora la notorietà di Dedar in Italia e all'estero è cresciuta ininterrottamente e oggi tessuti, carte da parati e passamanerie sono presenti in grandi catene alberghiere, boutique hotel internazionali, imbarcazioni da crociera, yacht privati e rinomate boutique tra cui gli Hotel JK Place di Roma, Firenze e Parigi, l'Hotel Four Seasons di Roma, il Nomad Hotel a Las Vegas, il ristorante Loulou al Palais du Louvre e il Bvlgari Hotel di Parigi, Palazzo Fendi a Roma, la Boutique del brand Redemption a New York e il Mandarin Oriental Ritz di Madrid. Nel 2021 Dedar ha partecipato al progetto "Arcimboldo Face to Face", mostra inaugurata al Centre Pompidou-Metz, fornendo il tessuto ai fratelli Campana per la realizzazione di una tenda lunga 12 metri e alta 5 metri che accoglie i visitatori nella Grande Navata.

L'internazionalità di Dedar si misura anche attraverso importanti collaborazioni. Nel corso degli ultimi anni, dall'incontro tra Caterina e Raffaele Fabrizio con alcuni **designer e stilisti della scena internazionale**, sono nate collaborazioni creative che hanno dato vita a oggetti e accessori unici, sintesi dello spirito del designer e dell'universo creativo Dedar che lo ha ispirato. Lo stilista Bruno Frisoni, il designer newyorkese Stephen Burks, Michele Bönan, il designer Martino Gamper e l'artista Brigitte Niedermair sono i primi ad avere tracciato un percorso che prosegue anno dopo anno con la ricerca, la scoperta e la sperimentazione di nuove intuizioni.

La collaborazione più recente è quella con **La Pelucherie**, boutique francese di peluche progettati in Francia e prodotti a mano in Italia. Per celebrare la **Milan Design Week**, Dedar ha lanciato il progetto speciale "**The Texture Club**": una limited edition di 130 peluche, proposti in una gamma di sette animali realizzati dal marchio francese in altrettanti tessuti della collezione "Texturologie" di Dedar. I pezzi unici sono stati esposti nello showroom Dedar per tutta la durata dell'evento, all'interno di un allestimento — **Bestario Dedar** — disegnato appositamente da **Studio Ossidiana**. Partendo dal comune desiderio di produrre non solo bellezza ma anche benessere per la comunità, il ricavato delle vendite dei peluche è stato devoluto interamente al sostegno di **Dynamo Camp**, onlus che offre gratuitamente programmi di terapia ricreativa per minori affetti da patologie gravi o croniche e supporto a fratelli, sorelle e alle loro famiglie.

Dopo l'apertura della filiale a Singapore per rafforzare la propria presenza nella regione asiatica, per i prossimi anni, Dedar punta ad incrementare la presenza negli **Stati Uniti**, dove ha già una filiale.

## 2.2 INNOVAZIONE E SOSTENIBILITÀ

Il successo di Dedar si basa sulla valorizzazione della maestria artigianale e tecnica del tessuto produttivo, ma anche sugli investimenti in **ricerca e sviluppo**, con l'obiettivo di poter rispondere alle richieste di un mercato sempre mutevole. In particolare, l'azienda investe il 2% del fatturato in ricerca e sviluppo. La ricerca e sviluppo, assieme al savoir faire, contribuisce a creare quel valore intrinseco del tessuto d'arredo di alta qualità che lo rende un prodotto destinato a durare nel tempo.

La funzione Stile e Sviluppo, che disegna e sviluppa i nuovi tessuti e carte insieme alla filiera, è il cuore dell'organizzazione. Tale funzione, affiancata dall'ufficio Tecnico, ha la capacità di coniugare arte tessile e bellezza e di tradurre in tessuti lo spirito delle idee grazie alla preparazione dei suoi stilisti e designer, formati nelle migliori scuole e accademie d'Europa. Il processo di sviluppo di nuovi tessuti coinvolge anche i clienti e il mercato. Infatti, Dedar è attenta a cogliere trend emergenti e nuove richieste. Attraverso le recenti attività di stakeholder engagement l'azienda ha individuato un nuovo interesse per la sostenibilità, che sarà elaborato all'interno di linee guida che saranno tenute in considerazione per lo sviluppo della prossima collezione.

Nel 2023 sono stati lanciati 20 nuovi articoli tessili in 111 varianti, di cui:

- 3 articoli in cotone riciclato in 11 varianti;
- 17 articoli in poliestere riciclato in 100 varianti.

Nel corso del 2023 sono stati aggiornati, con una rinnovata sensibilità cromatica, **tre grandi classici** della collezione Dedar, espressione di qualità, eccellenza tecnica e bellezza senza tempo. Rimanendo nell'ambito degli uniti, uno sguardo particolarmente attento è stato dato alla dimensione della materia: da un lato filati naturali di lana d'alpaca, di seta tussah e matka o di lino; dall'altro filati ignifughi, in cui la bellezza si esprime attraverso la funzionalità.

Altrettanto rilievo si è dato all'**irregolarità della materia** nell'ampliamento del gruppo delle "Texturologie": bouclé ricchi e corposi, soffici ciniglie, eleganti chevron rendono omaggio alla materia, in cui le diverse lavorazioni e armature lasciano volutamente spazio a irregolarità e imperfezioni. La collezione di tessuti esplora anche il mondo della **grande altezza**, con un'ampia e completa collezione ispirata ai grandi classici del lino, oltre ad arrivare alle fibre ignifughe: si spazia da tessuti più pesanti e coprenti a veli leggerissimi. Una collezione ad alta prestazione celebra poi la vita piacevole e una socialità distesa e rilassata, ma sempre elegante e che consente una transizione senza interruzioni tra interno ed esterno. Coniuga la ricchezza dei filati, delle trame e dei colori a una straordinaria durevolezza, praticità, libertà d'uso e manutenzione. La collezione Outdoor include tutti i classici della tradizione tessile, spaziando da tele e saie fino ai bouclé e velluti, alle righe e ai motivi jacquard.

La ricerca creativa di Dedar trova espressione nei **nuovi Contemporary Archives** che intrecciano tecniche e suggestioni: il loro fil rouge è il connubio di un vivo carattere con un grande sapere tessile. Nel 2023 si è dato vita anche ai **White Writings**: ricami, jacquard e grafismi immersi in un bianco sfaccettato e materico a cavallo tra couture, pittura e scultura.

Infine, si è avuto l'**ampliamento di offerta di rivestimenti murali**, metallici e non. I primi portano alle pareti uno scintillio metallico in continua evoluzione e raccontano il lato più raffinato dei metalli, i secondi sono caratterizzati da filati naturali irregolari e sono disponibili anche in versione tessuto coordinato per creare un avvolgente senso di continuità nell'ambiente.

## Sostenibilità di prodotto

La sostenibilità è un valore e una scelta etica che vede la responsabilità sociale e ambientale assumere un ruolo fondamentale nel percorso di sviluppo e crescita di un'azienda, dove l'utilizzo di materiali innovativi e il rispetto dell'ambiente possono coesistere, a favore di un modello di business consapevole e rispettoso delle aspettative degli stakeholder.

A tal proposito, Dedar ha intrapreso un percorso volto ad analizzare i diversi materiali che compongono i suoi prodotti con lo scopo di identificare possibili alternative con un minor impatto ambientale. L'azienda, infatti, si pone l'obiettivo di approcciare e di dare il proprio contributo al tema dell'**economia circolare** attraverso il recupero dei materiali dismessi nella filiera del tessile.

In particolare, l'azienda ha identificato nel Trevira CS l'opportunità di sostituirlo con il **Trevira riciclato**, ottenuto attraverso la lavorazione di scarti di fabbrica, limitando così la produzione delle componenti petrolchimiche da cui deriva. Nel 2023 Dedar ha ulteriormente incrementato il numero di tessuti nella collezione realizzati o in via di realizzazione in Trevira riciclato raggiungendo una quota di 45 articoli per 258 varianti. I volumi di fatturato derivanti dalla vendita di tessuti con composizione riciclata sono in continuo aumento (+57% sul 2022 e +522% sul 2021), pari a 2,58 milioni di euro nel 2023, a testimonianza di come, oltre a rappresentare una scelta virtuosa dal punto di vista ambientale, sia anche largamente apprezzata dal mercato. Nel frattempo, Dedar continua ad investire in ricerca per esplorare le potenzialità di altri tipi di fibra e sviluppare nuove soluzioni circolari. Infatti, l'uso delle fibre riciclate è in fase di test anche per i tessuti di origine vegetale, con l'intenzione di ridurre l'impatto di Dedar sul suolo e sulle risorse idriche, come testimoniato dall'introduzione dei nuovi articoli in cotone e seta con componenti riciclate.

## La responsabilità ambientale di Dedar

L'eleganza e l'eccellenza tecnica ed estetica sono per Dedar valori che non possono prescindere da quelli etici e dal rispetto per l'ambiente: ogni prodotto, infatti, ha una storia da raccontare, che non riguarda solo la bellezza e l'artigianalità, ma anche il modo di fare impresa di Dedar.

L'azienda, infatti, monitora con attenzione gli impatti ambientali delle proprie attività dirette, svolte principalmente nella sede di Appiano Gentile: dai consumi energetici, alle emissioni di gas serra, dal consumo di materiali di packaging, alla produzione di rifiuti. Negli anni, Dedar ha integrato modalità di gestione sempre più efficaci e sperimentato nuove soluzioni per la riduzione di questi impatti.

Per quanto riguarda i **consumi energetici**, questi sono principalmente legati al consumo di gas metano per il funzionamento della centrale termica e all'acquisto di energia elettrica dalla rete nazionale per l'illuminazione e, in minima parte, per gli impianti di riscaldamento e raffreddamento. Nel 2023, il consumo di gas metano è stato pari 40.836 m<sup>3</sup>, diminuito del 5,6% rispetto al 2022. Considerando sia la sede di Appiano Gentile che lo showroom di Milano, il consumo totale di energia elettrica si è attestato a 400.540 kWh, in diminuzione del 6,4% rispetto ai consumi dell'anno precedente. Da settembre 2020, Dedar alimenta la sede di Appiano Gentile con energia elettrica per il 100% derivata da fonti rinnovabili, così da ridurre le emissioni indirette di CO<sub>2</sub>. Allo stesso modo, anche per lo showroom di Milano dal 2021 è stata attivata la fornitura di energia esclusivamente proveniente da fonti rinnovabili. In questa direzione è anche l'investimento nell'installazione di **590 pannelli fotovoltaici**: l'impianto, avviato a maggio 2024, permetterà una riduzione dell'acquisto di energia elettrica dalla rete. Inoltre, Dedar monitora i consumi di carburante associati al proprio parco auto, che nel 2023 sono stati pari a 12.047 litri di diesel e 27.985 litri di benzina. Rispetto al biennio precedente, a seguito dell'introduzione della Policy per la sostenibilità della flotta auto aziendale che definisce la transizione verso un parco veicoli ibrido ed elettrico, si è verificata una graduale diminuzione dei consumi di gasolio, accompagnata, però, da un aumento di quelli di benzina dovuto al progressivo abbandono delle vetture alimentate a diesel. Ad oggi, il parco auto si compone di sole 2 vetture a gasolio, 30 vetture a benzina, tra ibride e plug-in, e un veicolo elettrico. Complessivamente, il consumo di carburante risulta in crescita del 17% rispetto al 2022, per influenza dell'aumento dei consumi di benzina. Per supportare la transizione del parco auto, a fine 2022 Dedar ha installato 5 colonnine di ricarica per veicoli elettrici e plug-in, che dal 2024 saranno alimentate direttamente dal nuovo impianto fotovoltaico.

**Consumi energetici diretti e indiretti**

GI	2023	2022	2021
Gas metano	1.593	1.687	2.187
Diesel per parco auto	456	758	955
Benzina per parco auto	953	492	110
Elettricità acquistata	1.442	1.541	1.477
di cui per la sede di Appiano Gentile	1.407	1.505	1.446
di cui per lo showroom di Milano	35	36	31
Consumo di energia da fonti rinnovabili	<b>1.442</b>	<b>1.541</b>	<b>1.477</b>
Consumo di energia da fonti non rinnovabili	<b>3.002</b>	<b>2.937</b>	<b>3.252</b>
Consumo totale di energia	<b>4.444</b>	<b>4.478</b>	<b>4.729</b>
Intensità energetica (kWh/metro) <sup>13</sup>	<b>2,137</b>	<b>1,839</b>	<b>2,211</b>

Le **emissioni di gas serra** derivanti dai consumi sopra descritti sono state pari a 172,2 tonnellate di CO<sub>2</sub> equivalente per quanto riguarda il consumo di gas metano, diesel e benzina, in lieve aumento rispetto al 2022 (+2%). Relativamente al consumo di energia elettrica, le emissioni sono state pari a 107,3 tonnellate di CO<sub>2</sub> equivalente in base al metodo di calcolo Location-based. La scelta di acquistare esclusivamente energia elettrica da fonti rinnovabili (con Garanzia d'Origine) ha permesso anche nel 2023 di mantenere nulle le emissioni di Scope 2 calcolate secondo il metodo Market-based<sup>14</sup>.

I circuiti degli impianti di raffreddamento dell'azienda utilizzano il gas refrigerante R410a. Ogni sei mesi la ditta certificata che si occupa della manutenzione degli impianti riporta nel registro dell'apparecchiatura gli interventi eseguiti, tra cui i controlli delle perdite e gli eventuali interventi di ricarica delle quantità di gas disperse. Nell'ultimo biennio non si sono verificate perdite, perciò, non sono state registrate emissioni di gas serra conseguenti.

<sup>13</sup> Considerando il volume di tessuto venduto, in metri.

<sup>14</sup> Il primo metodo riflette l'intensità media delle emissioni relative alle reti dalle quali l'energia viene erogata, mentre il secondo riporta le emissioni connesse all'elettricità che la società ha deciso di acquistare.

**Emissioni dirette e indirette (Scope 1 e 2)<sup>15</sup>**

t CO <sub>2</sub> e	2023	2022 <sup>16</sup>	2021
Emissioni Scope 1 <sup>17</sup>	172,2	169	243,8
Emissioni Scope 2 - Location-based <sup>18</sup>	107,7	115,2	107,2
Emissioni Scope 2 - Market-based <sup>19</sup>	0	0	0
Totale emissioni di Scope 1 + Scope 2 LB	279,9	284,2	351
Totale emissioni di Scope 1 + Scope 2 MB	172,2	169	243,8
Intensità delle emissioni di Scope 1 (kgCO <sub>2</sub> e/metro)	0,298	0,250	0,410
Intensità delle emissioni di Scope 2- Location-based (kgCO <sub>2</sub> e/metro)	0,187	0,170	0,180
Intensità delle emissioni di Scope 2- Market-based (kgCO <sub>2</sub> e/metro)	0	0	0
Intensità delle emissioni di Scope 1 + Scope 2 LB (kgCO <sub>2</sub> e/metro)	0,485	0,420	0,591
Intensità delle emissioni di Scope 1 + Scope 2 MB (kgCO <sub>2</sub> e/metro)	0,298	0,250	0,410

In riferimento alle emissioni di Scope 3, Dedar ha recentemente iniziato ad analizzare le implicazioni legate alla **logistica**. Infatti, considerando il fatto che l'azienda distribuisce i propri prodotti in tutto il mondo, le spedizioni generano un impatto non trascurabile. Nel 2022, Dedar ha condotto un'analisi sulle emissioni associate alle spedizioni effettuate nell'arco dell'anno che ha prodotto una stima<sup>20</sup> pari a 1.787 tonnellate di CO<sub>2</sub>e. Il calcolo è stato ripetuto nel 2023: la stima è risultata pari a 1.881 tonnellate di CO<sub>2</sub>e, non discostandosi molto dall'anno precedente (+5,3%). A partire da questa analisi, sono state valutate delle possibili azioni di ottimizzazione delle spedizioni finalizzate alla riduzione del loro impatto in termini di emissioni, oltre agli interventi già implementati negli ultimi anni. Per esempio, per alcune tipologie di spedizione che prevedono quantitativi significativi la spedizione è organizzata direttamente dalla sede del fornitore di Dedar al cliente, per ottimizzare le tratte percorse e ridurre così l'impatto legato al trasporto. Un'altra iniziativa introdotta recentemente è la riorganizzazione dei flussi tra il magazzino centrale di Dedar e il deposito secondario, nonché delle tratte da e verso la sede dove si svolgono i controlli di qualità, sempre nell'ottica di ridurre i chilometri percorsi quotidianamente e contenere le emissioni associate a tali attività. Oltre a queste misure, considerato il modello di business di Dedar, le opportunità per raggiungere un ulteriore margine di miglioramento risultano ad oggi limitate. Tuttavia, l'impegno per la ricerca di nuove soluzioni che permettano, anche in collaborazione con i clienti, di intervenire sulle spedizioni prosegue e nel frattempo Dedar sta valutando la possibilità di compensare la quota di emissioni prodotte dal trasporto dei suoi prodotti attraverso l'acquisto di crediti di carbonio certificati.

<sup>15</sup> Dati espressi in tonnellate di CO<sub>2</sub> equivalente. Ai fini del calcolo, sono stati considerati i seguenti gas serra: CO<sub>2</sub>, CH<sub>4</sub>, N<sub>2</sub>O e HFC (R410A).

<sup>16</sup> I dati 2022 e 2021 relativi alle emissioni di Scope 2 Location-based sono stati ricalcolati e riesposti a seguito di una rielaborazione del fattore emissivo per includere anche i gas serra CH<sub>4</sub>, N<sub>2</sub>O, con variazioni minime.

<sup>17</sup> Fonte del fattore di emissione per il gas naturale: DEFRA 2023, 2022, 2021.

<sup>18</sup> Fonte del fattore di emissione Ispra, Italian Greenhouse Gas Inventory 1990 – 2021 National Inventory Report 2023, Italian Greenhouse Gas Inventory 1990 – 2020 National Inventory 2022.

<sup>19</sup> Fonte del fattore di emissione: Association of Issuing Bodies (AIB), European Residual Mixes 2023, 2022, 2021.

<sup>20</sup> Considerato il numero molto elevato di spedizioni da processare e la varietà di destinazioni, si è fatto ricorso a delle stime per stabilire la distanza media delle tratte percorse dai vettori, adottando un metodo conservativo.

Un altro aspetto rilevante degli impatti ambientali diretti di Dedar riguarda i **materiali di confezionamento**, le cui caratteristiche devono essere tali da garantire la sicurezza dei prodotti trasportati.

I principali materiali impiegati per il packaging sono il cartone e il polietilene. Le scatole di cartone utilizzate sono composte da tre strati, ovvero una copertina esterna, una interna e un'ulteriore anima ondulata interna. Attualmente, la copertina esterna delle scatole è realizzata con cellulosa, mentre le parti interne sono costituite da cartone riciclato. In termini percentuali, il cartone riciclato rappresenta l'80% del peso della scatola. Il cartone utilizzato per le scatole è acquistato da un fornitore dotato di certificazione FSC, che garantisce la gestione corretta e responsabile secondo rigorosi standard ambientali, sociali ed economici delle foreste da cui deriva il cartone. In seguito alla richiesta di Dedar, il fornitore ha acconsentito al fatto che dal 2020 il logo FSC sia stampato su tutte le scatole a beneficio della trasparenza e della sensibilizzazione verso i clienti.

Il polietilene è la più comune fra le materie plastiche e, date le sue caratteristiche estetiche e le sue ottime proprietà isolanti e di stabilità chimica, si presta in modo efficiente per avvolgere i prodotti di Dedar. La società, consapevole degli impatti che la plastica ha sull'ambiente, è intervenuta sulla riduzione graduale del film, per ricorrere ad un quantitativo inferiore di plastica senza compromettere la resistenza meccanica di protezione necessaria per il corretto trasporto degli articoli. In particolare, per la linea di confezionamento dei rotoli, attraverso continua sperimentazione, Dedar è riuscita a passare da uno spessore iniziale di **190 micron a 140**; inoltre, nel 2024 verranno avviati i primi test su incarti in politene coestruso riciclato al 50% con uno spessore di 120 micron. Per la linea di confezionamento dei pacchi si può apprezzare una riduzione di spessore altrettanto rilevante: **da 210 a 140 micron**.

Inoltre, Dedar dal 2021 ha iniziato una graduale sostituzione del politene vergine con **politene composto per il 50% da materiale riciclato**, arrivando a coprire nel 2023 il 100% del fabbisogno. Per quanto riguarda il pluriball, nel 2021 Dedar aveva sperimentato l'introduzione di una quota di materiale derivante da polimeri riciclati. Purtroppo, le performance sono state deludenti: il materiale è risultato troppo morbido e sottile, caratteristica che ha compromesso la protezione adeguata di tessuti delicati come il velluto.

Complessivamente, nel 2023, Dedar si è approvvigionata di circa 104.690 kg di scatole, cartone ondulato, carta e fustellati, di 17.855 kg di politene e di 2.010 kg di pluriball. Se da un lato è lievemente aumentato l'impiego di polietilene (+4,0% sul 2022), sono invece diminuiti i consumi di cartone e pluriball, rispettivamente del 5,0% e 6,7%.

La **carta per le attività d'ufficio** è tra gli altri materiali principalmente utilizzati da Dedar. Nel 2023, il consumo di carta si è attestato attorno a 3.058 kg, il 4,1% in meno rispetto al 2022 e il 28,6% in meno sul 2021. Infatti, nell'ottica di ridurre i consumi di carta, dallo scorso anno Dedar ha deciso di non inviare più la copia cartacea della fattura di vendita ai propri clienti in allegato alla spedizione, bensì di trasmetterla solamente in formato digitale.

## Materiali

Kg	2023	2022	2021
Cartone	104.690	110.200	105.000
Politene	17.855	17.176	17.556
di cui riciclato al 50%	17.855	16.152	8.320
Pluriball	2.010	2.155	1.335
Carta da ufficio <sup>21</sup>	3.058	3.189	4.284

Per quanto riguarda i **rifiuti**, tutte le carte e i cartoni di scarto prodotti all'interno dello stabilimento di Appiano Gentile sono recuperati e inviati a piattaforme specializzate, che provvedono a selezionare la carta da macero. Una volta selezionati, questi materiali sono pressati, legati in balle e messi a disposizione delle cartiere che provvedono al riciclo vero e proprio. Gli scarti di politene, invece, sono tenuti divisi dal resto dei rifiuti plastici e vengono affidati ogni due settimane a uno smaltitore autorizzato che li consegna ad una piattaforma di trattamento per essere riciclato. Nel 2023, il cartone e la carta di scarto sono stati pari a 85.160 kg, mentre il politene a 10.180 kg, registrando, nel primo caso, un aumento del 33,4% del volume di rifiuti prodotto rispetto al 2022, mentre nel secondo, una diminuzione del 21,3%.

Nel 2022, nella sede di Appiano Gentile è stato installato un erogatore di acqua minerale che ha permesso di ridurre la quantità di plastica da smaltire, registrando una diminuzione del 33,3% rispetto al 2021. Nel 2023, la quantità di rifiuti plastici si è mantenuta stabile rispetto all'anno precedente.

Altri rifiuti prodotti dall'azienda sono rappresentati da materiali misti (come tessuti, campionari obsoleti e rotoli di rivestimenti murali difettosi), imballaggi in legno, rottami in ferro, rifiuti assimilabili agli urbani, vetro e toner esausti. Nel 2023 è stato concluso anche lo smaltimento, in gran parte effettuato nell'anno precedente, di alcune apparecchiature fuori uso. In generale, i rifiuti pericolosi – apparecchiature fuori uso, vetro e toner – rappresentano una parte molto limitata rispetto al totale dei rifiuti. Nell'ottica di ottimizzare il recupero e il trattamento degli scarti, ad eccezione dei rifiuti assimilabili agli urbani e alla plastica che sono inviati al servizio di raccolta e smaltimento comunale, le altre tipologie di rifiuti sono consegnate ad aziende di smaltimento certificate che provvedono al loro recupero o smaltimento.

<sup>21</sup> Il peso della carta da ufficio è stato stimato sulla base del numero di fogli usati e del peso medio di una risma di carta, equivalente a 2,38 kg.

Nel 2023 gli scarti tessili sono stati pari a 14.440 kg. Consapevole che il tema dei rifiuti tessili sta assumendo una rilevanza decisiva, dal 2022 Dedar non conferisce gli scarti derivati dai ritagli di tessuto insieme ai rifiuti indifferenziati, ma li raccoglie separatamente per destinarli ad un operatore specializzato nel loro recupero e smaltimento. Inoltre, Dedar sta lavorando alla creazione di partnership con associazioni a scopo benefico per donare il materiale di scarto cogliendo l'occasione per generare un duplice beneficio, sia in termini ambientali che sociali. Proprio nel 2023 sono stati conferiti i primi 150 m di tessuto a una sartoria sociale. Si prevede che questa collaborazione si svilupperà in forma sempre più estesa e strutturata nei prossimi anni.

#### Produzione di rifiuti

t	2023	2022	2021
<b>Rifiuti non pericolosi</b>	<b>128,58</b>	<b>96,29</b>	<b>111,29</b>
Cartone e carta per packaging	85,16	63,86	65,28
Politene per packaging	10,18	12,94	12,72
Scarti di tessuto	14,44	10,20	19,21
Imballaggi in legno	10,72	0	5,48
Rottami di ferro	1,62	1,91	0,20
Rifiuti misti e rifiuti residuali	1,26	2,18	1,90
Toner esausti	ca 4,20	ca 4,20	ca 5,00
Rifiuti assimilabili agli urbani	ca 1	ca 1	ca 1,50
Plastica riciclabile	ca 1	ca 1,50	ca 2,00
<b>Rifiuti pericolosi</b>	<b>0,76</b>	<b>2,67</b>	<b>0,04</b>
Apparecchiature elettroniche fuori uso	0,01	0,41	0
Altre apparecchiature fuori uso	0,49	2,16	0
Toner esausti	0,10	0,10	0,04
Vetro	0,16	0	0





### 3

Territorio e persone:  
le radici della nostra  
creatività

## 3.1 UN'EREDITÀ DA CUSTODIRE E VALORIZZARE

La maestria con cui Dedar coniuga interpretazione tessile e la ricerca di nuove prospettive rappresenta l'eredità che l'azienda custodisce con orgoglio, che sarà sempre intrecciata con il **patrimonio artigianale e culturale** del distretto comasco, a cui Dedar affida la realizzazione di una parte rilevante delle sue collezioni, e che è altresì radicata nel distretto milanese, quale punto di riferimento nel mondo per la cultura dedicata al design e alla moda.

Quella di Como è infatti un'area dedita alla manifattura, un distretto di competenze e professionalità radicate nel territorio, che ha determinato e continua tutt'oggi a contribuire alla crescita di Dedar grazie alla significativa concentrazione di artigiani ed esperti tessili qualificati.

Como costituisce un punto di riferimento nel panorama internazionale del lusso e dell'industria del bello e la seta rappresenta il prodotto di punta.

Il fatturato complessivo della filiera comasca è stato pari a 2,2 miliardi di euro nel 2022, con una ripresa del 29,1% rispetto al 2021, segnando ufficialmente il sorpasso rispetto al pre-Covid. La spirale inflattiva ha esercitato qualche pressione al ribasso sulla domanda negli ultimi mesi del 2022, ma non ha impedito a margini e redditività di proseguire nel percorso di recupero. Il trend di crescita è positivo, trainato anche dal tema della sostenibilità, sempre più rilevante per le aziende e i consumatori. In prospettiva, sarà fondamentale indirizzare gli investimenti sulla valorizzazione del Made in Italy e la realizzazione della transizione verso modelli produttivi più sostenibili dal punto di vista ambientale e sociale.<sup>22</sup>

Il tessuto imprenditoriale di Como è principalmente costituito da imprese di piccole e medie dimensioni, **realità artigiane specializzate in una fase della produzione**: proprio tale specializzazione, insieme alla flessibilità garantita dalle dimensioni ridotte, rappresenta da decenni l'elemento di successo del distretto, nonché un elemento fondamentale per la produzione delle collezioni Dedar.

La stessa struttura distrettuale ha favorito un ambiente di fertilizzazione reciproca, determinando lo scambio di conoscenze e tecnologie e rendendo possibile lo sviluppo di un **know-how specifico** di elevato contenuto qualitativo e tecnologico, che rappresenta il principale patrimonio del distretto.

Forti di questo know-how, le imprese comasche hanno saputo sviluppare e anticipare nuovi trend, senza compromettere la propria competitività, ma anzi innovando tecniche e procedimenti per realizzare prodotti di elevata qualità.

Benché Dedar abbia naturalmente una forte vocazione per il Made in Italy, l'azienda si fa allo stesso modo ambasciatrice di **tradizioni estere**, valorizzando tecniche artigianali anche di altri popoli e realtà. È il caso, ad esempio, dell'India, a cui Dedar si rivolge per la profonda tradizione legata alla produzione artigianale della seta selvaggia e della seta matka.

I prodotti di Dedar diventano quindi un connubio di **tecniche antiche e metodi innovativi**, fusi insieme per creare un tessuto che duri e che diventi testimone del bello nel tempo.

Dedar si impegna attivamente a favore del territorio e della **comunità locale**, in ambito di formazione dei giovani talenti, protezione del patrimonio artistico e culturale, così come iniziative a sostegno della salute, sia in termini di ricerca, sia di percorsi di trattamento rivolti a categorie fragili.

Nel 2023 Dedar ha avviato una collaborazione triennale con l'**Accademia di Brera**, a beneficio degli studenti dell'insegnamento di Cultura tessile del biennio in Fashion Design del Dipartimento di Progettazione e Arti Applicate, con l'intento di favorire la crescita di questo insegnamento, inteso come reale supporto al mondo della produzione tessile e valorizzazione del talento dei giovani studenti. La collaborazione consiste nell'organizzazione di un concorso che premia i migliori elaborati tessili per originalità di disegno, colore e tipo di filato utilizzato, fornito direttamente da Dedar. Ai primi tre studenti classificati sarà assegnato un premio in denaro corrisposto direttamente dall'azienda.

La salvaguardia della cultura e la protezione dell'arte e della bellezza in Italia si sostanziano anche nel supporto che Dedar dà al **FAI** – Fondo Ambiente Italiano, di cui è Golden Donor, per la conservazione dell'eredità artistica e tessile del territorio.

Anche per il 2023 è stato riconfermato il sostegno di Dedar alla **Fondazione AIRC**, ma in una veste nuova: l'azienda ha fornito supporto nella vendita dei Cioccolatini della Ricerca in occasione delle manifestazioni della Fondazione grazie al contributo diretto dei propri dipendenti che hanno sia lavorato come volontari, sia sostenuto la causa attraverso donazioni per l'acquisto di cioccolatini, azalee e arance. Oltre a supportare la ricerca oncologica, sempre in ambito di sostegno alla salute, l'azienda ha devoluto importanti somme a supporto di Dynamo Camp, grazie alla realizzazione di una collezione speciale in collaborazione con La Pelucherie (vedi pag. 32).

<sup>22</sup> XXXIV edizione dell'Osservatorio del Distretto Tessile di Como.



**Numero di assunzioni e cessazioni per genere e fascia d'età**

N. di dipendenti	2023		2022		2021	
	N.	%	N.	%	N.	%
Totale assunzioni	19		53		21	
<30 anni	11	44,0	21	87,5	10	62,5
Di cui donne	8	40,0	16	88,9	7	53,8
Di cui uomini	3	0,6	5	83,3	3	100,0
30-50 anni	8	11,3	27	35,1	10	14,5
Di cui donne	6	13,6	12	26,7	6	15,8
Di cui uomini	2	7,4	15	46,9	4	12,9
>50 anni	-	-	5	14,3	1	2,9
Di cui donne	-	-	4	28,6	1	7,1
Di cui uomini	-	-	1	4,8	-	-
Totale cessazioni	24		36		24	
<30 anni	7	28,0	7	29,2	1	6,3
Di cui donne	5	25,0	5	27,8	1	7,7
Di cui uomini	2	40,0	2	33,3	-	-
30-50 anni	13	18,3	15	19,5	13	18,8
Di cui donne	7	15,9	7	15,6	10	26,3
Di cui uomini	6	22,2	8	25,0	3	9,7
>50 anni	4	11,4	14	40,0	10	29,4
Di cui donne	2	14,3	8	57,1	3	21,4
Di cui uomini	2	9,5	6	28,6	7	35,0

L'azienda si impegna a riconoscere e valorizzare il talento delle persone che ogni giorno contribuiscono, con la propria passione e dedizione, a portare l'eleganza dei tessuti Dedar nel mondo. A questo proposito, è presente un **sistema di valutazione del personale dipendente**, con incontri regolari di feedback finalizzati a verificare periodicamente la corretta copertura di ogni ruolo rispetto alle competenze tecniche e trasversali richieste ed effettivamente possedute, con conseguente riconoscimento delle figure che dimostrano un alto potenziale di crescita. I percorsi di carriera sono costruiti ad hoc e in funzione del potenziale identificato. Dal 2022, sono stati introdotti dei sistemi di analisi che indagano in modo approfondito quale rapporto intercorre tra ciascun manager e il proprio team. In particolare, vengono analizzati i risultati raggiunti, rapportandoli con le performance potenziali a cui il team potrebbe ambire, al fine di valorizzare al massimo il contributo di ciascuno, l'uso delle risorse e le sinergie tra manager e gruppo. Nel 2023, il 95% delle persone di Dedar è stato sottoposto a valutazione delle performance, in aumento del 7,2% rispetto all'anno precedente. Sulla base di queste valutazioni, l'azienda ha iniziato a valutare la possibilità di formalizzare piani di successione volti a garantire la continuità dell'attività nel suo futuro.

La valutazione delle performance annuale rappresenta anche l'opportunità per individuare le eventuali necessità di **formazione**. Oltre alla formazione obbligatoria, ulteriori percorsi di formazione, affiancamenti e mentoring sono attivati a seguito del verificarsi di esigenze individuali connesse a competenze tecniche specifiche.

Dal 2021 l'azienda ha formalizzato un sistema di monitoraggio delle attività formative erogate, per facilitare una valutazione dei benefici ottenuti da tali attività e migliorare la pianificazione per gli anni successivi. In totale nel 2023 sono state erogate 2.429 ore di formazione, in significativo aumento rispetto alle 591 ore erogate nell'anno precedente (+311%). In particolare, è stato organizzato un corso di lingua inglese della durata di 32 ore che ha coinvolto 12 dipendenti, oltre a sessioni formative dedicate al team di vendita finalizzate ad ampliare le conoscenze tecniche riguardanti i prodotti dell'azienda e formazioni di onboarding rivolte ai neoassunti. L'obiettivo principale di queste ultime è stato fornire una comprensione più approfondita dell'azienda, del suo funzionamento, del contesto in cui opera e dei suoi prodotti. Altri momenti formativi hanno riguardato tematiche quali l'utilizzo degli strumenti digitali, gestione delle riunioni e comunicazione da remoto, business writing.

Inoltre, sono stati lanciati il **progetto "Academy"**, volto all'ulteriore miglioramento e digitalizzazione dei contenuti formativi erogati, e un **progetto di assessment delle competenze della rete vendita**, composto da una sezione tecnico-teorica e da una pratico-applicativa, per identificare le azioni di miglioramento più opportune. Infine, ha preso il via il **progetto di "Job-Shadowing"**, che ha offerto opportunità di affiancamento sul campo, permettendo ai dipendenti di osservare da vicino e comprendere meglio il lavoro dei colleghi di altri reparti.

**Numero medio di ore di formazione per anno per dipendente, per genere e per categoria professionale**

N. di ore	2023			2022			2021		
	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale	Donne	Uomini	Totale
Dirigenti	3,0	3,2	3,1	24,0	30,0	28,0	-	-	-
Quadri	21,7	22,0	21,8	13,3	16,0	14,4	-	-	-
Impiegati	24,5	19,6	23,3	1,7	4,2	2,4	1,9	1,3	1,7
Operai	2,0	5,5	5,0	0,0	0,0	0,0	-	1,6	1,5
Totale	22,5	12,7	18,5	3,6	5,3	4,3	1,6	1,3	1,4

Nel 2023 è cresciuto notevolmente il numero medio di ore di formazione erogate per dipendente, più che quadruplicate rispetto al 2022. In particolare, è stata dedicata grande attenzione alla formazione di quadri e impiegati.

Oltre alla formazione e alla valutazione dello sviluppo professionale, Dedar si impegna a curare le relazioni attraverso una **comunicazione** costante con i propri dipendenti. Grazie ad una newsletter periodica, l'azienda condivide con i collaboratori le principali notizie riguardanti nuovi progetti, eventi e riconoscimenti. La newsletter include anche una sezione ad hoc in cui vengono condivise e descritte le principali attività che riguardano direttamente i dipendenti. Inoltre, ogni anno, in occasione del Natale, i dipendenti sono coinvolti in un momento di celebrazione e in un contest fotografico aziendale. Nell'ottica di incrementare il coinvolgimento dei dipendenti e di conoscenza reciproca tra colleghi, nel 2022 è stato avviato il nuovo progetto "Sharing Lunch". L'attività permette ai dipendenti di condividere con i colleghi in un contesto informale informazioni riguardanti la propria esperienza in Dedar, i progetti e i traguardi raggiunti, incoraggiando lo scambio di opinioni e di idee utili alla crescita personale e professionale. Infine, anche l'attività di volontariato per AIRC è stata un ottimo modo per creare coesione e rinforzare valori condivisi, alla base della cultura aziendale.

## Salute e sicurezza

La salute e la sicurezza sul luogo di lavoro sono di fondamentale importanza per Dedar, che agisce nella convinzione che tutti coloro che accedono ai luoghi di lavoro debbano poter operare in **ambienti confortevoli, di qualità e sicuri**. Nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, Dedar si impegna a diffondere la cultura della sicurezza, promuovendo la consapevolezza dei rischi e dei comportamenti responsabili.

Come richiesto dal Testo Unico sulla Sicurezza sul Lavoro (T.U.S.L. - D.lgs. 81/2008), Dedar ha implementato un sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro che copre tutti i dipendenti impiegati presso la sede di Appiano Gentile e lo showroom di Milano. L'azienda ha identificato le figure responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione e redatto un documento di valutazione dei rischi per l'identificazione e la prevenzione dei pericoli legati al lavoro. Adeguata formazione e periodiche riunioni tra il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, il responsabile del servizio di prevenzione e protezione, il dirigente aziendale per la sicurezza e il medico competente garantiscono il monitoraggio generale della situazione in termini di salute e sicurezza. In particolare, durante le riunioni si discute degli aggiornamenti riguardanti il documento di valutazione dei rischi, l'adeguatezza dei dispositivi di protezione individuale, la programmazione delle attività di formazione ed informazione, e altre questioni specifiche.

Per minimizzare i rischi per la salute dei dipendenti, il medico competente è anche responsabile di specifici servizi di medicina del lavoro, tra cui la valutazione relativa all'idoneità di ogni lavoratore per le mansioni assegnate, la conservazione delle cartelle cliniche di ciascun dipendente esposto a rischi particolari (in conformità con le norme a tutela della privacy), la conduzione di periodici controlli medici ai dipendenti e la comunicazione dei risultati della valutazione.

I corsi di formazione e informazione sulla salute e la sicurezza sono a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione con l'ausilio di personale o enti esterni all'azienda. I lavoratori incaricati dall'attività di pronto soccorso, di lotta antincendio e di evacuazione sono sottoposti ad attività formativa specifica relativamente alle mansioni per le quali sono designati. In seguito alla sospensione dei corsi nel 2020 come misura precauzionale alla diffusione del Covid-19, nel 2021 le attività formative in materia di salute e sicurezza sono riprese regolarmente.

Nel 2023 si sono verificati **2 infortuni sul lavoro**, entrambi senza conseguenze gravi, a differenza del biennio precedente, in cui non se n'era verificato alcuno. Gli infortuni sono registrati in un apposito registro ed esaminati in occasione delle riunioni periodiche dove si discutono possibili misure preventive. Inoltre, i dipendenti di Dedar possono fare riferimento al medico competente per segnalare qualsiasi situazione o circostanza che potrebbero causare danno o pericolo per la loro salute.

### Tassi di infortunio

Indicatori di salute e sicurezza relativi ai dipendenti	2023	2022	2021
Numero totale di ore lavorate	228.027	240.515	210.264
Numero di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze	-	-	-
Numero di infortuni sul lavoro registrabili	2	-	-
Tasso di infortuni sul lavoro con gravi conseguenze <sup>23</sup>	-	-	-
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili	1,75	-	-

Oltre a quanto previsto dalla normativa, Dedar mette a disposizione dei propri dipendenti la possibilità di eseguire il vaccino antinfluenzale.

Durante il 2021 Dedar ha fatto ricorso per la prima volta al lavoro da remoto per limitare la presenza dei dipendenti in azienda, in risposta all'emergenza pandemica. A inizio 2022 lo svolgimento dell'attività lavorativa in smart working è stato normato attraverso l'emanazione di una Policy aziendale che permette ai dipendenti di lavorare da casa per un giorno a settimana. Da gennaio 2023, inoltre, Dedar ha introdotto una **flessibilità oraria in ingresso e in uscita**.

Nonostante nel 2023 non sia stato raggiunto il target di fatturato e, di conseguenza, non sia stato possibile riconoscere il Premio di Risultato, l'azienda ha deciso di elargire comunque, sottoforma di welfare, un importo per tutto il personale non coinvolto in altre forme di retribuzione variabile del valore di 400 euro, attraverso la piattaforma Edenred.

<sup>23</sup> Il tasso di infortuni sul lavoro è calcolato come il rapporto tra il numero di infortuni e le ore lavorate in totale nello stesso periodo, moltiplicato per 200.000.

# APPENDICE

## Riconciliazione tra temi materiali e impatti

La tabella seguente illustra gli impatti associati ad ogni tema materiale, specificando se si tratta di impatti positivi o negativi, causati direttamente o derivati indirettamente dalle attività di Dedar. Gli impatti sono stati individuati a prescindere dal livello di presidio già implementato dall'azienda per la loro gestione.

Temi materiali	Impatti	Positivo / negativo	Diretto / indiretto	Stakeholder coinvolti
Qualità, soddisfazione clienti e reputazione di brand	Pericoli per la salute umana legati all'utilizzo dei prodotti: effetti derivanti da contatto con o inalazione di sostanze nocive e/o pericolose nei tessuti (presenza di residui chimici)	Negativo	Indiretto	Clienti Consumatori
	Mancata soddisfazione di clienti e/o consumatori	Negativo	Diretto	Clienti Consumatori
	Comunicazione di informazioni ambigue, scorrette o tendenziose che influenzano le scelte di clienti e/o consumatori	Negativo	Diretto	Clienti Consumatori
Gestione del capitale umano	Aumento della consapevolezza dei consumatori, dei dipendenti e degli altri stakeholder rispetto ai temi ambientali	Positivo	Diretto	Dipendenti Fornitori e partner Clienti Consumatori
	Clima e/o pratiche di lavoro non favorevoli al benessere psico-fisico e allo sviluppo della carriera e personale dei dipendenti	Negativo	Diretto	Dipendenti e collaboratori
	Violazione dei diritti dei lavoratori con riferimento a pratiche di lavoro, partecipazione alla vita aziendale, libertà di associazione ed espressione	Negativo	Diretto	Dipendenti e collaboratori
	Inadeguata e/o iniqua remunerazione dei dipendenti	Negativo	Diretto	Dipendenti e collaboratori
	Crescita delle competenze professionali e personali delle persone dell'azienda	Positivo	Diretto	Dipendenti e collaboratori
Gestione della catena di fornitura	Infortuni e malattie professionali collegati alle attività lavorative che compromettono la salute dei lavoratori	Negativo	Diretto	Dipendenti e collaboratori
	Violazione dei diritti dei lavoratori e dei diritti umani lungo la catena di fornitura	Negativo	Indiretto	Lavoratori della filiera
	Pericoli per la salute e la sicurezza dei lavoratori lungo la catena di fornitura	Negativo	Indiretto	Lavoratori della filiera
	Consumo di suolo e perdita di biodiversità dovuti alla produzione delle materie prime naturali	Negativo	Indiretto	Comunità locali Collettività
	Consumo di risorse idriche legato all'approvvigionamento delle materie prime e alla loro lavorazione	Negativo	Indiretto	Comunità locali Collettività
Emissioni di gas serra	Contaminazione delle acque e rilascio di microplastiche dovuti ai processi produttivi a monte della catena di fornitura	Negativo	Indiretto	Comunità locali Collettività
	Creazione di occasioni di sviluppo economico per la filiera e il settore (es. creazione di posti di lavoro lungo la filiera, partnership, ecc)	Positivo	Indiretto	Lavoratori della filiera Altri business Comunità locali Collettività
	Rilascio diretto di gas climalteranti dovuto al consumo di combustibili e carburanti per lo svolgimento delle attività aziendali	Negativo	Diretto	Collettività
	Rilascio indiretto di emissioni climalteranti dovuto alle fasi a monte e a valle della catena del valore	Negativo	Indiretto	Collettività

Temi materiali	Impatti	Positivo / negativo	Diretto / indiretto	Stakeholder coinvolti
Utilizzo dei prodotti chimici	Contaminazione degli ecosistemi dovuta all'utilizzo dei prodotti chimici nelle fasi di produzione delle fibre e dei filati	Negativo	Indiretto	Comunità locali Collettività
	Esposizione di lavoratori e consumatori a sostanze nocive con conseguenti rischi per la salute	Negativo	Indiretto	Lavoratori della filiera Dipendenti Clienti Consumatori
Gestione dei rifiuti	Contaminazione di suolo, aria e acqua dovuto allo smaltimento di rifiuti generati dalle attività di ufficio, magazzino e gestione dello showroom	Negativo	Diretto	Collettività
Materiali innovativi e circolarità	Rilascio di microplastiche nelle acque legato al lavaggio di tessuti sintetici nella fase di utilizzo	Negativo	Indiretto	Collettività
	Spreco di risorse e materiali dovuto alla mancata vendita per danneggiamento/difetto o per ritiro del prodotto dalla collezione	Negativo	Diretto	Collettività
	Contributo alla creazione di un sistema di recupero e riciclo dei tessuti a fine vita	Positivo	Indiretto	Clienti Consumatori Collettività
Integrità e compliance	Danno a soggetti terzi o Pubblica Amministrazione derivato da comportamenti non etici o reati nella gestione del business	Negativo	Diretto	Pubblica Amministrazione Competitor Fornitori Collettività
	Violazione della privacy e scorretto utilizzo di dati sensibili, dovuto anche a inadeguata protezione dei sistemi informatici e inadeguati sistemi procedurali	Negativo	Diretto	Consumatori Fornitori Clienti Dipendenti e collaboratori
	Perdite economiche e/o mancati guadagni legati a inefficienze organizzative e gestionali o a rischi reputazionali	Negativo	Diretto	Dipendenti e collaboratori Fornitori Soci
Packaging e imballi	Consumo di materiali rinnovabili e non rinnovabili per il confezionamento dei prodotti e l'imballaggio secondario	Negativo	Indiretto	Collettività
	Contaminazione degli ecosistemi dovuti alla dispersione di rifiuti da packaging a valle della catena del valore	Negativo	Indiretto	Collettività
Legame con il territorio	Creazione di valore economico nel lungo termine	Positivo	Diretto	Dipendenti Fornitori Altri business Comunità locali
	Contributo all'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro e allo sviluppo delle loro competenze professionali attraverso la collaborazione con istituti e università	Positivo	Diretto	Giovani della comunità locale
	Supporto ad iniziative di solidarietà a beneficio di gruppi vulnerabili o per lo sviluppo del territorio attraverso donazioni, sponsorizzazioni, collaborazioni e progetti sociali	Positivo	Diretto	Gruppi vulnerabili Comunità locale Collettività
Consumi energetici ed efficienza energetica	Valorizzazione del patrimonio artigianale e culturale del territorio	Positivo	Diretto	Lavoratori della filiera Comunità locale
	Consumo di risorse energetiche/fonti fossili per lo svolgimento delle attività di business	Negativo	Diretto	Collettività
	Contributo alla transizione energetica grazie all'autoproduzione di energia rinnovabile	Positivo	Diretto	Collettività

## Indice dei contenuti GRI

Il Report di Sostenibilità 2023 di Dedar è stato redatto adottando i GRI Standards secondo l'opzione "With reference to the GRI Standards". La tabella che segue riporta le informazioni della società basate sui GRI Standards con riferimento agli indicatori GRI utilizzati. Per ogni informazione fornita, si riporta il riferimento alla pagina del Report di Sostenibilità.

GRI Standard	Informativa	Numero di pagina / Note
<b>Informativa generale</b>		
	2-1 Dettagli organizzativi	p. 7
	2-2 Entità incluse nella rendicontazione di sostenibilità dell'organizzazione	p. 7
	2-3 Periodo di rendicontazione, frequenza e punto di contatto	p. 7
	2-4 Revisione delle informazioni	p. 7
	2-5 Assurance esterna	p. 7
	2-6 Attività, catena del valore e altri rapporti di business	Nel triennio 2021-2023 non sono avvenute modifiche significative della catena di fornitura.
	2-7 Dipendenti	p. 46
	2-8 Lavoratori non dipendenti	L'azienda si avvale anche della collaborazione di figure non dipendenti, in particolare stagisti e lavoratori somministrati. Nell'ultimo triennio gli stagisti e i somministrati totali sono stati 16 nel 2021, 19 nel 2022 e 11 nel 2023.
GRI 2: Informativa generale 2021	2-9 Struttura e composizione della governance	a. Dedar ha costituito un Comitato di Direzione a cui partecipano Caterina Fabrizio in qualità di Amministratore Delegato e Presidente, Raffaele Fabrizio in qualità di Direttore Creativo, insieme ai direttori delle altre aree. b. La responsabilità dei processi decisionali e del controllo della gestione degli impatti sono in capo al massimo organo di governo. c. I tre membri del massimo organo di governo ricoprono anche un ruolo esecutivo, sono indipendenti e non appartengono a gruppi sociali sottorappresentati.
	2-10 Nomina del massimo organo di governo	Data la proprietà familiare e la dimensione del business, l'indicatore non si applica.
	2-11 Presidente del massimo organo di governo	Il presidente del CdA è anche un alto dirigente dell'organizzazione.
	2-12 Ruolo del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti	La strategia viene sottoposta e approvata da Amministratore Delegato, Presidente e Direttore Creativo. Il CdA valuta e approva l'attività di identificazione degli impatti effettuata dalle funzioni e può intervenire direttamente nella gestione dei rapporti con gli stakeholder anche circa le tematiche ambientali.
	2-13 Delega di responsabilità per la gestione di impatti	Il CdA delega alle funzioni sottostanti il compito di entrare in contatto con gli stakeholder e di identificare gli impatti.

GRI Standard	Informativa	Numero di pagina / Note
<b>Informativa generale</b>		
	2-14 Ruolo del massimo organo di governo nella rendicontazione di sostenibilità	p. 14
	2-15 Conflitti d'interesse	Data la dimensione e la natura familiare del business, non si è rilevata la necessità di formalizzare procedure specifiche per la gestione dei conflitti di interesse riguardanti il massimo organo di governo. All'interno del Codice Etico dell'organizzazione, tra i principi generali, si menziona la prevenzione dei conflitti d'interesse.
	2-16 Comunicazione delle criticità	a. Dedar raccoglie e analizza ogni informazione ricevuta attraverso i suoi canali di comunicazione e qualora tra queste informazioni risultino delle criticità in termini di reali e potenziali impatti negativi queste vengono riportate al massimo organo di governo. b. Non si sono registrate criticità da riferire al massimo organo di governo durante il periodo di rendicontazione.
	2-17 Conoscenze collettive del massimo organo di governo	Le conoscenze del massimo organo di governo sui temi della sostenibilità vengono aggiornate attraverso regolari consultazioni con i consulenti, con altre associazioni imprenditoriali e attraverso la partecipazione a conferenze in ambito accademico.
GRI 2: Informativa generale 2021	2-18 Valutazione della performance del massimo organo di governo	Attualmente non sono previste misure formalizzate di valutazione della performance del massimo organo di governo nel controllo della gestione degli impatti sull'economia, sull'ambiente e sulle persone.
	2-19 Norme riguardanti le remunerazioni	L'assemblea dei soci al momento della nomina stabilisce il compenso da riconoscere ai membri del CdA e l'indennità di fine rapporto. Per gli alti dirigenti la retribuzione è stabilita al momento dell'assunzione e può subire revisioni successive su approvazione del CdA. Vi è un sistema di remunerazione variabile erogata al raggiungimento degli obiettivi, non legata a target ambientali.
	2-21 Rapporto di retribuzione totale annuale	Il rapporto tra la retribuzione totale annuale della persona che riceve la massima retribuzione, identificabile nei ruoli dell'Amministratore Delegato e del Direttore Creativo, e la retribuzione totale annuale media di tutti i dipendenti è pari a 4,81 nel 2023, a 5,10 nel 2022 e a 5,22 nel 2021. Il rapporto fra l'aumento percentuale delle due retribuzioni nel 2023 è pari a 15,51, a differenza del 2022 e 2021 quando era 0 perché la retribuzione totale annuale della persona che riceveva la massima retribuzione era rimasta costante durante quegli anni.

GRI Standard	Informativa	Numero di pagina / Note
<b>Informativa generale</b>		
	2-22 Dichiarazione sulla strategia di sviluppo sostenibile	p. 5
	2-25 Processi volti a rimediare impatti negativi	Diverse procedure e meccanismi sono stati predisposti per rimediare gli impatti negativi. Le informazioni relative alla gestione dei diversi impatti sono incluse nelle sezioni opportune del Report, dove applicabile.
	2-26 Meccanismi per richiedere chiarimenti e sollevare preoccupazioni	Le persone possono chiedere chiarimenti sull'attuazione delle politiche o sollevare preoccupazione sulla condotta d'impresa attraverso il sistema di segnalazione indicato all'interno del Codice Etico.
GRI 2: Informativa generale 2021	2-27 Conformità a leggi e regolamenti	Nel triennio 2020-2022 non si sono registrati casi di non conformità a leggi e regolamenti.
	2-28 Appartenenza ad associazioni	Associazione Italiana Commercio Estero, AIDAF -Italian Family Business, Confindustria Como, Sistema Moda Italia.
	2-29 Approccio al coinvolgimento degli stakeholder	p. 22
	2-30 Contratti collettivi	Tutti i dipendenti di Dedar sono coperti da accordi di contrattazione collettiva, in particolare dal CCNL del Commercio. I dirigenti sono coperti dal CCNL del Terziario. Nel 2022 è stato concluso l'accordo sindacale di secondo livello relativo al riconoscimento di un Premio di Risultato per tutti il personale non coinvolto in altre forme di retribuzione variabile. L'accordo è stato rinnovato per il 2023.

GRI Standard	Informativa	Numero di pagina / Note
<b>Temi materiali</b>		
GRI 3: Temi materiali 2021	3-1 Processo di determinazione dei temi materiali	p. 18
	3-2 Elenco di temi materiali	p. 18
<b>Utilizzo dei prodotti chimici</b>		
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	p. 29
	416-1 Valutazione degli impatti sulla salute e sulla sicurezza per categorie di prodotto e servizi	Tutti i tessuti Dedar sono conformi al regolamento Europeo REACH per quanto riguarda le sostanze chimiche dannose. Pertanto, dal punto di vista del cliente, non vi sono rischi connessi alla natura chimica dei tessuti, siano essi naturali o sintetici. Resta un rischio residuale legato all'infiammabilità del prodotto, rischio che risulta ridotto nel caso dei tessuti ignifughi.
GRI 416: Salute e sicurezza dei clienti 2016	416-2 Episodi di non conformità riguardanti impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi	Nel triennio 2021-2023 non si sono rilevati casi di non conformità con le normative e/o codici di autoregolamentazione riguardanti gli impatti sulla salute e sulla sicurezza di prodotti e servizi.
	<b>Gestione della catena di fornitura</b>	
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	p. 29-30
GRI 204: Pratiche di approvvigionamento 2016	204-1 Proporzioni di spesa verso fornitori locali	p. 29
<b>Materiali innovativi e circolarità</b>		
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	p. 27-28, 33
<b>Packaging e imballi</b>		
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	p. 38-39
GRI 301: Materiali 2016	301-1 Materiali utilizzati per peso o volume	p. 39

GRI Standard	Informativa	Numero di pagina / Note
<b>Gestione del capitale umano</b>		
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	p. 46-49
GRI 401: Occupazione 2016	401-1 Nuove assunzioni e turnover	p. 48
	403-1 Sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro	p. 50
GRI 403: Salute e sicurezza sul luogo di lavoro 2018	403-2 Identificazione dei pericoli, valutazione dei rischi e indagini sugli incidenti	p. 50
	403-3 Servizi di medicina del lavoro	p. 50
	403-4 Partecipazione e consultazione dei lavoratori e comunicazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro	p. 50
	403-5 Formazione dei lavoratori in materia di salute e sicurezza sul lavoro	p. 50
	403-6 Promozione della salute dei lavoratori	p. 51
GRI 404: Formazione e istruzione 2016	403-9 Infortuni sul lavoro	p. 51
	404-1 Ore medie di formazione pro capite, per genere e categoria di dipendente	p. 49
GRI 405: Diversità e pari opportunità 2016	405-1 Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti	p. 14, 46-47
GRI 406: Non discriminazione 2016	406-1 Episodi di discriminazione e misure correttive adottate	Nel triennio 2021-2023 non si è registrato alcun episodio di discriminazione all'interno dell'azienda.
<b>Consumi energetici ed efficienza energetica</b>		
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	p. 35-36
GRI 302: Energia 2016	302-1 Energia consumata all'interno dell'organizzazione	p. 36
	302-3 Intensità energetica	p. 36
<b>Emissioni di gas serra</b>		
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	p. 36-37
GRI 305: Emissioni 2016	305-1 Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	p. 37
	305-2 Emissioni indirette di GHG da consumi energetici (Scope 2)	p. 37
	305-4 Intensità delle emissioni di GHG	p. 37
<b>Gestione dei rifiuti</b>		
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	p. 39-40
GRI 306: Rifiuti 2020	306-1 Produzione di rifiuti e impatti significativi connessi ai rifiuti	p. 39-40
	306-2 Gestione degli impatti significativi connessi ai rifiuti	p. 39-40
	306-3 Rifiuti prodotti	p. 40

GRI Standard	Informativa	Numero di pagina / Note
<b>Legame con il territorio</b>		
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	p. 44-45
<b>Integrità e compliance</b>		
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	p. 15
<b>Qualità, soddisfazione clienti e reputazione del brand</b>		
GRI 3: Temi materiali 2021	3-3 Gestione dei temi materiali	p. 22, 31
GRI 417: Marketing ed etichettatura 2016	417-1 Requisiti in materia di informazione ed etichettatura di prodotti e servizi	I prodotti di Dedar sono accompagnati da documenti commerciali in conformità al Regolamento 1007/2011/UE. Inoltre, i prodotti sono accompagnati da informazioni sulla composizione, altezza, uso, conservazione, caratteristiche tecniche funzionali e valori principali, con lo scopo di informare il consumatore in maniera più completa possibile. Le informazioni sono disponibili sul listino, sul campione e sul sito web.
	417-3 Casi di non conformità riguardanti comunicazioni di marketing	Nel triennio 2021-2023 all'azienda non sono state comminate multe o sanzioni non pecuniarie per non conformità con leggi e regolamenti in materia di comunicazioni di marketing.

**DEDAR**  
MILANO

**Report di Sostenibilità 2023**

Via della Resistenza 3  
22070 Appiano Gentile  
t +39 031 2287511  
f +39 031 2287533  
[info@dedar.com](mailto:info@dedar.com)

Consulenza, redazione ed editing dei testi,  
progetto di comunicazione e impaginazione  
a cura di **LifeGate** - [www.lifegate.it](http://www.lifegate.it)

[dedar.com](http://dedar.com)

**DEDAR**  
MILANO